UDINE - Mercoledì 21 Ottobre 1931 - IX

UFFICI: Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia: Udine, Via di Prampero, 10.
Ufficio Propaganda (per gli abbonamenti): Via Cavour 2, Palazzo Eden.
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura 6.
TELEFONI: Direzione 115 - Redazione e Amministrazione 580 - Ufficio Propaganda 184 - Ufficio Pubblicità 509.

Conto Corrente Postale.
I manoscritti non si restituiscono.

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Numero 250 - Anno LXVII

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200 - ordinario annuo Lire 62 - semestrale Lire 27 - trimestrale Lire 14.
Un numero cent. 20.
INSERZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza d'una colonna: Avvisi commerciali L. 1,50; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Consorzi, Aste, Comunicati, ecc. L. 2; Necrologie L. 2; Corpo del giornale L. 2,50 (Tassa governativa in più).
Gl'inserzionisti possono rivolgersi, oltre che all'Ufficio Pubblicità di Udine, a quello di Milano, Via Vivaio 10 - Telefono 70-885.

Il Duce parlerà a Napoli

alle Camicie Nere e al popolo

ROMA, 20.

S. E. il Capo del Governo sarà a Napoli sabato 24 corrente per presiedere la riunione dei Direttori federali.

In quella giornata e nella successiva egli visiterà alcune istituzioni della città.

Domenica alle ore 16 in piazza plebiscito il Duce parlerà alle Camicie Nere e al popolo.

Il Duce presiede la seduta

del Comitato Centrale Corporativo

ROMA, 20

Il Comitato Corporativo Centrale ha tenuto oggi a Palazzo Venezia la seconda seduta dell'attuale sessione, sotto la presidenza del Capo del Governo.

E' stata ripresa la discussione sulla attività contrattuale delle associazioni sindacali e sulla politica salariale.

Hanno parlato l'on. Benni e l'on. Biagi.

Dopo alcune considerazioni del Capo del Governo la seduta è stata rinviata alle ore 16 del giorno 29 ottobre c. a.

Che cosa è la pace?

Lucide considerazioni di S. E. Giuriati

ROMA, 20

S. E. il Segretario del Partito on. Giovanni Giuriati ha risposto alla «Rassegna italiana» che lo pubblica nel suo numero odierno, il testo integrale, signora inedito, della lezione tenuta recentemente nella Regia Università italiana per stranieri di Perugia, sull'argomento: «Che cosa è la pace».

L'on. Giuriati affronta e tratta tale argomento con sincerità tutta fascista, ponendosi sul terreno della cruda realtà e, come egli dice, senza gli infingimenti e le circonlocuzioni del linguaggio diplomatico tanto in uso quando si parla di pace. Accennato alle varie teorie pacifiste, bandite secondo l'interesse e il sentimento che vengono ispirati dai vari punti di vista nazionali, arriva pertanto alle seguenti considerazioni:

«C'è un'altra forma di pacifismo, diventata di moda specialmente in questi ultimi anni: eliminare le possibilità di conflitti per mezzo di cordiali trattative e quando non si riesca a mettersi d'accordo, ricorrere all'arbitrato. Questo metodo rispettabile ha avuto successo quando si è trattato di questioni secondarie o di nazioni secondarie. Ma quando invece si tratta di questioni che riguardano le grandi potenze e che riflettono il territorio nazionale o l'orgoglio nazionale allora il metodo si è sempre mostrato scarso di risultati.

Noi conosciamo a dozzine le questioni che si dibattono da anni da decenni o da secoli nelle quali le trattative non si iniziano e se si iniziano stentatamente procedono senza mai raggiungere l'accordo.

In questi casi è difficile trovare l'arbitro. Chi può essere arbitro tra le grandi potenze? E come può una grande potenza, impegnandosi ad accettare un giudice e quindi una sentenza, mettere in giuoco il proprio orgoglio nazionale o una parte del proprio territorio?

Per accennare a un solo caso è evidente che se i pacifisti delle maggiori potenze fossero sinceri non esisterebbe una questione di disarmo: perchè nessuno sarebbe così pazzo da spendere nei preparativi militari il denaro in misura astronomica se fosse convinto della possibilità di evitare la guerra ricorrendo alla sapienza di un arbitro imparziale.

Qui — soggiunge l'on. Giuriati — incontriamo un altro paradosso: girando gli occhi intorno a voi ci accorgerete osservando constatare che chi più ha guadagnato negli ultimi tempi è il più pacifista ma chi ha più guadagnato è anche il più armato per cui ecco l'assurdo: il più pacifista è il più armato!

Noi fascisti siamo più sinceri. Noi diciamo che è ora di finirla di ingannarsi a vicenda con menzogne convenzionali e che, invece di fare lunghi e commoventi discorsi, sarebbe molto meglio mettersi ad un tavolo, esaminare e correggere gli errori commessi negli ultimi trattati. Questa è la tesi bandita dal mio capo. Perciò sostengo che il vero solo grande pacifista è Benito Mussolini.

Il Conto del Tesoro

ROMA, 20

Il conto del Tesoro al 30 settembre registra un fondo di cassa liquido, cioè in contanti immediatamente spendibile, di lire 2033 milioni di cui 1752 milioni in conto corrente presso la Banca d'Italia e 281 milioni presso la Tesoreria centrale, presso la Zecca ed all'estero presso i corrispondenti del Tesoro.

La gestione del bilancio durante il mese di settembre presenta nella parte effettiva accertamenti di entrate per milioni 1428 ed impegni di spese per milioni 1771, d'onde il disavanzo di 343 milioni per effetto del quale il deficit che fino ad agosto era di 521 milioni si eleva a 861 milioni.

La categoria del movimento di capitali chiude con l'eccedenza passiva di 48 milioni. Il disavanzo totale delle due categorie risulta pertanto accertato a fine novembre in 912 milioni. Il totale dei debiti pubblici interni è di 92172 milioni.

La situazione segna in confronto a quella del mese precedente un aumento di 865 milioni di cui 786 milioni nei debiti patrimoniali e 79 nel debito fluttuante per maggiori fondi affluiti nei conti correnti fruttiferi col Tesoro. La circolazione bancaria ammonta a 14481 milioni con una diminuzione rispetto al mese precedente di 164 milioni.

Il problema dell'esportazione

esaminato dalla Corporazione dei trasporti

ROMA, 20.

Presso il Ministero delle Corporazioni si è riunita, sotto la presidenza di S. E. Cao di San Marco, Sottosegretario di Stato per la Marina Mercantile, la Corporazione dei trasporti marittimi ed aerei per esaminare le conclusioni formulate dai due presidenti delle Confederazioni dei trasporti marittimi sul problema dell'esportazione. Hanno partecipato alla riunione quasi tutti i membri della Corporazione con a capo i presidenti delle due Confederazioni on. Pala e Barni e inoltre il generale Ingianni direttore generale della Marina mercantile, il dott. Mathis e il dott. Balbi per il Ministero delle Finanze; il dott. Nesi per l'I.N.E., il segretario del Consiglio Nazionale delle Corporazioni dott. Anselmi, l'avv. Benaglia e il dottor Padellaro del segretariato generale.

Aperta la seduta il presidente ha brevemente commemorato lo avv. Montalto, membro della Corporazione in rappresentanza dell'Ente Nazionale Cooperazione, deceduto il 18 corrente. E' stata quindi iniziata la discussione dell'apposita relazione presentata dalle due Confederazioni dei trasporti marittimi, alla quale hanno partecipato il dott. Masi, il generale Ingianni, l'on. Ferretti, il dott. Mathis, il dott. Anselmi e l'on. Pala, il quale ha illustrato i vari punti della relazione che avevano maggior richiamato l'attenzione degli oratori.

Il presidente ha riassunto la discussione concretando il pensiero della Corporazione dei trasporti marittimi ed aerei in un ordine del giorno che è stato approvato da tutti i membri e che sarà presentato all'assemblea generale della prossima riunione.

I premi ai militi ferroviari

vincitori delle gare sportive

ROMA, 20

Nel teatro Italia con una semplice e solenne cerimonia, improntata al più austero carattere militare S. E. il Capo di S. M. della Milizia ha distribuito personalmente i premi alle Camicie Nere ferroviarie vincitrici delle gare sportive svoltesi nei giorni scorsi al Campo Lazzaroni.

Assistevano S. E. Pennavaria, il direttore generale delle Ferrovie dello Stato gr. uff. Velani, il sig. Guzzoloni, il presidente del Dopolavoro ferroviario, il generale Rafaldi, comandante la Milizia ferroviaria ed i consoli comandanti le legioni.

Il console generale Raffaelli ha messo in rilievo il significato del raduno degli atleti nella sede del Dopolavoro, volutamente scelta per la cerimonia. S. E. Teruzzi ha tributato il suo elogio alle Camicie Nere delle Ferrovie dello Stato, scolte animose ed austere che hanno saputo destare la ammirazione non solo del popolo italiano ma degli ospiti stranieri e ne ha esaltato lo spirito di dedizione. S. E. Pennavaria ha portato ai vincitori il fervido saluto di S. E. Ciano.

La Coppa «challenge» Costanzo Ciano è stata aggiudicata alla II Legione (Milano) ed è stata assegnata anche la Coppa del comando generale della M. V. S. N. La V Legione (Trieste) seconda classificata, ha vinto la Coppa del direttore generale delle FF. SS.; la Legione di Firenze la Coppa del Comando Gruppo Legioni ferroviarie; la Legione di Verona la Coppa dell'Istituto Nazionale e sportazioni.

La 31.a Legione (Roma) prima classificata nel torneo di pugilato, ha vinto la coppa del giornale «Milizia Fascista». L'orologio d'oro a bracciale, premio ambitissimo offerto dal Duce, è stato vinto dal centurione Luchetti Giacomo dell'8.a Legione (Ancona), primo della gara individuale di tiro a segno. La doviziosa serie dei doni delle medaglie d'oro, vermeille e d'argento è stata ripartita fra i vincitori e i migliori classificati delle diverse gare.

La cerimonia si è chiusa al suono degli inni della Patria e col saluto alla voce al Duce.

L'imminente viaggio di Grandi

Un colloquio con l'Ambasciatore tedesco

ROMA, 20.

Nell'imminenza del viaggio del Ministro degli Esteri a Berlino, l'Ambasciatore di Germania si è recato a Palazzo Chigi dove l'on. Grandi lo ha intrattenuto in una lunga conversazione.

L'attesa a Berlino

MONACO, 20.

La «Muenchener Telegraph Zeitung» scrive che domenica prossima tutti i membri del Governo saranno presenti a Berlino per l'arrivo del Ministro italiano degli Esteri on. Grandi ed aggiunge che questa importante visita ha per scopo non soltanto l'esame dei rapporti italo-tedeschi ma anche la soluzione di importanti problemi che interessano il mondo. Non vi è dubbio, dice il giornale, che l'on. Grandi porterà a Roma e quindi a Washington la impressione che si tratta ormai delle necessità di frenare con misure radicali la crisi che partendo dalla Germania si riversa sul mondo, affinchè la crisi stessa non si acuisca.

Il Cancelliere Bruning, che si è recato nella Foresta Nera per passarvi alcuni giorni di riposo, sarà di ritorno a Berlino venerdì o sabato.

La visita dell'on. Grandi, varrà a rianimare la vita politica.

L'incremento demografico nazionale

ROMA, 20.

Il supplemento ordinario della «Gazzetta Ufficiale» n. 244 del 21 ottobre 1931 pubblica le seguenti note riassuntive del bollettino mensile di statistica dell'Istituto Centrale di Statistica:

Il numero dei matrimoni contratti nel settembre scorso (22078) è superiore a quello dei contratti nel precedente agosto (14.477), inferiore a quello dei matrimoni contratti nel settembre 1930 e nel settembre del 1929. Il numero dei matrimoni celebrati nei primi nove mesi del corr. anno (185.226) è inferiore di 22.085 a quello dello stesso periodo del 1930 e di 4.201 a quelli dello stesso periodo del 1929. Ragguagliato alla popolazione il numero dei matrimoni nei primi nove mesi rappresenta nel 1931 il 4.5, nel 1930 il 5.0, nel 1929 il 4.6 per mille abitanti.

Il numero dei nati vivi nel settembre scorso (83,922) è superiore a quello del precedente mese di agosto (69980) ma inferiore a quello del settembre 930 (87,624) ed a quello del settembre 1929 (86.263). Complessivamente durante i primi nove mesi del corrente anno il numero dei nati vivi è stato di 773.910 cioè inferiore di 49,480 a quello dello stesso periodo del 1930 (823.390) e di 17,292 a quello dello stesso periodo del 929 (791,202). Ragguagliato alla popolazione il numero dei nati vivi nei primi nove mesi rappresenta nel 1931 18,8, nel 1930 il 19,8 e nel 1929 il 19,2 per mille abitanti.

Nel settembre 1931 il numero dei morti (43,142) è stato inferiore a quello del precedente mese di agosto (51,235) e a quello del settembre 1929 (46,262) ma superiore a quello del settembre 1930 (41,764). Durante i primi nove mesi del 1931 si sono avuti in complesso 458,337 morti, mentre nello stesso periodo 1930 se ne ebbero 431,576. Nei primi nove mesi del 1929 se ne ebbero 526,608. Ragguagliato alla popolazione il numero dei morti nei primi nove mesi rappresenta nel 1931 i 11,1 per mille abitanti, nel 1930 il 10,4, nel 1929 il 12,8. L'eccedenza dei nati sui morti risulta pertanto di 315,573 nei primi nove mesi del 1931, di 391,814 nello stesso periodo del 1930 e di 264,594 nello stesso periodo del 1929 con un incremento naturale della popolazione inferiore di 76,241 individui in confronto a quello verificatosi nello stesso periodo del 1930 ma superiore di 50,979 individui in confronto a quello dello stesso periodo del 1929. Ragguagliata alla popolazione l'eccedenza dei nati sui morti nei primi nove mesi, rappresenta nel 1931 il 7.7 per mille abitanti, nel 1930 i 9.4, nel 1929 il 6,4.

Le solite panzane jugoslave

Italia, Francia, armamenti e... prestiti

ROMA, 20 notte

Pubblichiamo un nuovo documento jugoslavo che conferma i soliti metodi di menzogna nei riguardi dell'Italia. Lo «Slovenec» occupandosi dell'odierna fase delle relazioni italo-francesi, scrive fra l'altro:

«Il nuovo scoppio di odio antifrancese che si nota nella stampa italiana va attribuito a fattori esclusivamente economici. Dopo la caduta della sterlina l'Italia si è rivolta alla Francia per avere un aiuto finanziario ma la Francia non ne ha voluto sapere (?).

I Ministri francesi si sono sottoposti all'opinione pubblica, la quale non vuole che sieno dati prestiti a stati stranieri. I nervi di Mussolini sono stati scossi dal fatto che la Francia ha respinto a Ginevra la proposta italiana sulla tregua degli armamenti fino alla convocazione della conferenza del disarmo.

I francesi sono coscienti di che cosa si nasconde sotto l'apparente idealismo della proposta Grandi. Gli italiani desidererebbero mantenere l'attuale rapporto fra la loro flotta e quella francese: hanno iniziato la costruzione di molte unità costruzioni che permettono loro di essere quasi pari alla fotta francese.

Nel 1928 e nel 1929 gli italiani hanno iniziato la costruzione di sette incrociatori di diecimila tonnellate; hanno costruito od hanno in costruzione otto incrociatori da cinquemila tonnellate ed hanno messo in cantiere altri ventidue sottomarini. Si stanno costruendo navi da guerra per gli stati esteri per cinquantamila tonnellate.

La Francia non costruisce così celermente. Ha costruito sette incrociatori da diecimila tonnellate, ma non ha costruito gli otto incrociatori da cinquemila tonnellate allestiti dall'Italia.

Per la sua grave situazione finanziaria l'Italia non può mantenere la sua gara con la Francia e con la tregua desidererebbe impedire il compimento della flotta francese.

Che in Italia non vi sia effettivamente il disarmo, — prosegue il giornale — e che la proposta Grandi tenda esclusivamente al proprio interesse per la tregua degli armamenti, risulta anche dalla condotta della stampa fascista circa la proposta polacca per il disarmo spirituale della nazione.

La stampa fascista ritiene la proposta inutile, dicendo che a nessuno sembra chiaro che cosa possa significare un disarmo spirituale. Contemporaneamente i giornali italiani pubblicano entusiastici articoli sulla situazione dell'Esercito, sull'educazione militare e sulle organizzazioni giovanili».

L'affermazione dello «Slovenec» secondo la quale l'Italia avrebbe domandato un prestito alla Francia è falsa. L'Italia non ha cercato all'estero alcun prestito per il fatto che non ne ha bisogno.

Tutte le altre fandonie del giornale ufficioso di Zagabria tendono evidentemente a coprire le preoccupazioni del Governo di Belgrado che, a causa dell'intensificata politica degli armamenti, si trova minacciato dalla politica italiana che, in pieno accordo con gli Stati Uniti e l'Inghilterra, tende ad una progressiva limitazione degli armamenti.

Il Giappone rimarrebbe nella Società delle Nazioni

Sintomi di avvicinamento fra Tokio e Nanchino

PARIGI, 20

Informazioni da Tokio qui giunte attraverso Washington confermano che il Gabinetto nipponico ha deciso nella sua riunione di ieri che il Giappone non si ritirerà dalla Società delle Nazioni. L'Agenzia ufficiosa Rengo ha pubblicato al riguardo il seguente comunicato:

I Ministri hanno deciso alla unanimità che, nonostante l'attuale atteggiamento del Consiglio della Società delle Nazioni, poco incoraggiante per il Giappone è assolutamente impossibile che il Giappone abbandoni il suo seggio al Consiglio della Società; il Governo Giapponese deve dunque mantenere fermo il suo punto di vista e fare tutti i suoi sforzi allo scopo di ottenere dagli altri membri del Consiglio una migliore comprensione del problema in discussione.

Le richieste del Giappone al Governo cinese

TOKIO, 20

Si crede di sapere che i punti essenziali di cui il Giappone domanda il riconoscimento di principio da parte della Cina prima di ritirare le truppe giapponesi dalla Manciuria sono stati sottoposti confidenzialmente al Consiglio della Società delle Nazioni ed a Stimson.

Secondo quanto si dichiara nei circoli autorizzati i cinque punti sono:

1. Il Giappone e la Cina prenderanno reciprocamente l'impegno di non aggressione, con garanzia della integrità territoriale di ciascuno.

2. Tutte le forme di ostilità antigiapponesi, compreso il boicottaggio, dovranno essere soppresse in modo permanente.

3. La sicurezza della vita e dei beni giapponesi dovrà essere garantita.

4. Devono essere effettuati i pagamenti per le ferrovie costruite con denaro giapponese e gli accordi esistenti per la costruzione di ferrovie in Manciuria devono essere riconosciuti.

5. I diritti esistenti in virtù di trattati, compresa la questione delle tasse sui terreni giapponesi in Manciuria, devono essere riconosciuti.

Il Governo giapponese sta preparando la risposta alle note provenienti dai governi esteri. Si crede sapere che il Giappone ripeta nuovamente in essa le ragioni per le quali esso considera che il Patto Kellogg sia applicabile al problema della Manciuria, mettendo in rilievo che la Cina mancò ai suoi impegni col movimento antigiapponese e col boicottaggio che sono lungi dall'essere pacifici.

Calma a Ginevra

GINEVRA, 20

E' ritornata oggi la calma nei circoli della Società delle Nazioni in attesa delle risposte dei governi cinese e giapponese al progetto provvisorio di regolamento redatto dal Consiglio. Continuano tuttavia le conversazioni private con i delegati cinesi e giapponesi riguardo ai cinque punti essenziali, sui quali il Giappone insiste prima di sgombrare la Manciuria.

Nei circoli della Società delle Nazioni si ritiene che la Cina potrà essere facilmente persuasa ad accettare quattro di quei punti, ma che è probabile che occorrerà molto tempo, ed un consegnente ritardo nella sistemazione del conflitto prima che si possa fare accettare alla Cina il punto relativo alla effettuazione dei pagamenti per le ferrovie costruite con capitali giapponesi ed al riconoscimento degli accordi esistenti per la costruzione delle ferrovie in Manciuria.

Per l'accordo cino-giapponese

ROMA, 20 notte

Dobbiamo rilevare con compiacimento che si ha notizia da Ginevra di un sintomo di miglioramento nei rapporti fra Tokio e Nanchino per il conflitto in Manciuria. Quella certa impressione di ottimismo che ebbe il primo impulso ieri dal «memorandum» di Tokio alla stampa, in cui quel Governo affermava più nettamente del solito di non avere di mira scopi territoriali e precisava certi punti la cui soluzione avrebbe lasciato intravedere la possibilità di un ritiro delle truppe, continua anzi è rafforzata oggi.

A rafforzare questo senso di ottimismo dicevamo ch'è anche sopraggiunta la notizia di qualche accordo diretto concluso tra le autorità cinesi e giapponesi. Esso riguarda la riattivazione del tratto di ferrovia Ciaw Jang e le misure prese a Ciang Hai Kwan, località che costituisce per così dire la porta che unisce la Manciuria alla Cina, per evitare conflitti tra le truppe delle due parti.

Sintomi di miglioramento

Un sintomo di miglioramento della situazione è costituito anche dalle notizie pervenute da Tokio e da Washington, secondo le quali l'Ambasciatore Giapponese avrebbe dichiarato a Stimson che il Governo avrebbe ritirato la opposizione contro l'intervento dell'America a Ginevra. Il Gabinetto giapponese avrebbe deciso di non ritirarsi dalla Società delle Nazioni. Queste notizie sono interpretate alquanto elasticamente, ma tuttavia sono considerate come un buon indizio. Il fatto che nel frattempo continuano regolarmente, e senza che si abbia notizie allarmanti, le trattative private sul progetto di accordo formulato dal Consiglio dei tredici viene interpretato nel senso che la soluzione per quanto molto laboriosa appare tuttavia possibile.

Contatti con le parti in causa sono mantenuti a Ginevra attivamente da Briand, Presidente del Consiglio, che è aiutato specialmente da Lord Readin per la fama di abile negoziatore che questi possiede, sia perchè i rappresentanti cinesi e giapponesi hanno più famigliarità con la lingua inglese che con la francese.

Azione diplomatica

Contemporaneamente all'azione svolta da Ginevra per indurre i contendenti ad un accordo sulla base di un progetto del Consiglio della Società delle Nazioni giunge dall'estremo oriente notizia di un intervento diplomatico inglese in Giappone.

L'ambasciatore inglese ha invitato il Ministro degli Esteri a richiamare l'attenzione del Governo sull'articolo 2 del Patto Kellog; del pari presso il Governo di Nanchino l'Ambasciatore inglese ha richiamato con nota verbale la sua attenzione sull'art. 2 del Patto Kellog, cui la Cina ha aderito. Queste due comunicazioni delineano i tratti dell'iniziativa britannica. Ma una certa informazione è venuta ad integrarla ed a caratterizzarne la portata e forse gli scopi con l'impronta del luogo di provenienza dagli Stati Uniti.

Da informazioni da Washington si crede di sapere che il Governo degli Stati Uniti si associerà al Consiglio della Società delle Nazioni nell'invocare il Patto Kellog per impedire l'attrito cino-giapponese. Come si vede questi tre annunci fanno comprendere che si sarebbe promossa e si starebbe svolgendo una nuova azione diplomatica distinta da quella condotta a Ginevra perchè su una diversa base di «giure» internazionale. Si starebbe sostituendo il Patto Kellog al Patto della Società delle Nazioni e la nuova procedura politica del meccanismo ginevrino.

A tale sostituzione sembra mirare specialmente l'America, cioè offrire una piattaforma di pieno diritto per un intervento positivo del Governo di Washington. Non va dimenticato che il Governo degli Stati Uniti, pur compiendo il nuovissimo gesto di partecipare alla riunione di Ginevra, vi si trova ufficialmente da tempo semplice osservatore, e si è veduto il partito che nei primi giorni il Giappone ha saputo trarre dalla situazione.

Non è improbabile che perciò si intenda ricorrere ad un altro strumento giuridico che metta a disposizione i trattati internazionali.

Ciò potrebbe dimostrare che sia il Patto della Società delle Nazioni sia il Patto Kellog nel momento attuale perseguono e dispongono in sostanza gli stessi mezzi per evitare la guerra, cioè l'impegno di ricorrere a mezzi pacifici.

Tuttavia non mancano dalle notizie pervenute numerosi spunti di incertezza e di contraddizione. C'è una nebulosità di termini che rende vaga qualunque interpretazione. La mossa dell'Inghilterra viene proprio nel momento in cui da Ginevra si lanciano notizie ottimistiche. La coincidenza è curiosa. Ma trattasi di fiancheggiamento o di azione parallela? Il fatto potrebbe essere assolto; interessante. Comunque una soluzione preconizzata sarebbe la seguente: ritiro delle truppe giapponesi entro un termine da stabilirsi; rispetto dei privilegi giapponesi derivanti dai trattati; protezione e sicurezza nel territorio evacuato, garantite da un controllo esercitato dagli addetti navali delle principali Potenze.

Queste sono le basi sulle quali si discute tuttora e su cui i delegati delle parti in conflitto hanno chiesto il parere dei rispettivi Governi, i quali, dopo tanto tuonare, sembrano disposti a ciò che la vertenza si decida amichevolmente sotto l'egida della Società delle Nazioni.

Da dieci giorni nessuno scontro nella Manciuria

WASHINGTON, 20.

L'ambasciatore del Giappone, Debuchi conversando con i giornalisti, ha dichiarato che la situazione nella Manciuria è grandemente migliorata. All'uopo ha fatto rilevare che da dieci giorni non sono avvenuti scontri e che le banche si vanno riaprendo, mentre la stazione radio di Mukden riprenderà la sua attività nei prossimi giorni. Debuchi ha, poi dichiarato che assolutamente non vi saranno ulteriori bombardamenti di località della Manciuria da parte dell'aviazione giapponese.

I prigionieri nel Tempio del Dio del Cielo

SCIANGAI, 20.

Il sindaco cinese di Sciangai, che comprende tutte le agglomerazioni cinesi intorno alla città, smentisce ufficialmente che comitati antigiapponesi imprigionino commercianti nel Tempio del Dio del Cielo, attiguo alla Camera di commercio cinese. Nonostante tale smentita, due altri commercianti cinesi responsabili di avere rapporti con i giapponesi sono stati imprigionati ieri nel tempio dopo di essere stati bastonati. Sono così quattordici i commercianti cinesi che si trovano prigionieri nel tempio.

L'Italia grande potenza europea

nelle dichiarazioni di Benes

PRAGA, 20

Nella sua esposizione alle commissioni degli esteri delle due Camere parlando dei rapporti con l'Italia Benes ha detto:

«Nelle nostre relazioni con l'Italia specialmente riguardo agli avvenimenti dell'Europa centrale nell'ultimo anno si deve constatare la comprensione reciproca ed il riavvicinamento dei nostri interessi politici come delle nostre vedute future. Nello stesso tempo noi abbiamo per quanto ci concerne riconosciuto altamente il senso e l'importanza indiscutibile che ha la nostra politica e per quella della Piccola Intesa la posizione dell'Italia come grande potenza nella politica europea.

Laval incontrerà Stimson

all'arrivo a New York

PARIGI, 20

A proposito degli abboccamenti che il Presidente del Consiglio Laval ha avuto ed ha sull'«Ile de France» con gli esperti del suo seguito, gli informatori dei giornali parigini che si trovano sul transatlantico concordano nell'affermare ch'essi hanno lo scopo di fornire al Capo del Governo francese i necessari elementi tecnici per affrontare i singoli problemi che disputerà con Hoover a Washington.

Gli stessi informatori aggiungono per altro che non si elabora un piano particolareggiato da sottoporre al Presidente americano, ma si prepara a formulare punti di vista su quelli che saranno i problemi affrontati o le proposte fatte durante le conversazioni dei prossimi giorni.

Il primo colloquio importante sul suolo americano avrà luogo fin dall'arrivo di Laval a New York, dopo il ricevimento al Municipio, sul treno che trasporterà la delegazione francese a Washington. Il Presidente del Consiglio francese viaggerà col Segretario di Stato Stimson, che egli ha già incontrato a Parigi e a Londra nel luglio scorso. Sarà questa probabilmente la sola conversazione che avrà luogo durante la prima giornata del soggiorno americano di Laval, giornata che sarà occupata per il resto, come è stato annunziato, dai ricevimenti ufficiali.

Pessimismo a Londra e a Parigi

LONDRA, 20.

Il corrispondente diplomatico del «Daily Telegraph» pone in rilievo che tanto a Londra quanto a Parigi si mostra un certo pessimismo circa la visita di Laval agli Stati Uniti: a Parigi in quanto si teme che egli possa essere spinto a fare qualche concessione politica; a Londra in quanto si teme che Laval possa dissuadere Hoover da una più liberale politica nelle questioni dei prestiti stranieri e della utilizzazione delle riserve auree generali per la espansione dei crediti internazionali.

L'esodo dell'oro dall'America

in notevole diminuzione

NEW YORK, 20

L'esportazione dell'oro ha subito una notevole contrazione. Dal rapporto della Banca di Riserva Federale risulta che sono stati inviati all'Olanda 319.000 dollari, mentre altri 500.000 sono stati accantonati sui conti di altre nazioni estere. Corre voce che la Banca di Francia abbia acquistato ieri altri venti milioni di dollari sotto forma di assegni su New York. I collaboratori finanziari dei giornali fanno rilevare come sia impossibile ottenere una conferma di tale voce, ma esprimono il parere che si avrà in conseguenza molto probabilmente un aumento del tasso di sconto. Nei circoli ufficiali si crede che ormai debba ritenersi superata la fase critica dei ritiri d'oro dagli Stati Uniti.

— Il peggio è passato — ha detto in proposito un funzionario della Tesoreria. — Comunque, il ritiro dell'oro non può nuocerci.

Egli ha soggiunto che la vendita di titoli americani da parte di possessori stranieri avrà una grave ripercussione nelle Borse degli Stati Uniti.

Le importanti opere

che saranno inaugurate a Trieste

TRIESTE, 20.

In occasione dell'annuale della Marcia su Roma a Trieste saranno inaugurate molte importanti opere. Il varo del «Conte di Savoia», attorno al quale hanno finora lavorato 3000 persone, costituirà l'avvenimento massimo anche per l'intervento delle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte.

Altra opera importante è la stazione Radiofonica dell'«Ejar» che è costata lire italiane 4.500.000 e che con i suoi 25 Kwt viene a classificarsi tra le più importanti. Verranno inoltre inaugurate numerose opere stradali, tra cui la sistemazione della strada di Redipuglia, la via Capitolina che porta al colle di S. Giusto ed in provincia nuove strade: a Ronchi dei Legionari, a S. Pietro del Carso ed a Grado.

Fra gli edifici di coltura a Trieste saranno inaugurate nuove sale nella galleria d'arte «Revoltella» ed a Postumia i nuovi impianti fatti per conto dello Stato nella Stazione biospeleologica.

Fra le opere idrauliche vi è lo acquedotto, costruito gratuitamente dai cittadini della località carsica di Orle Storje.

Notevolissime le opere marittime di completamento alla attrezzatura elettromeccanica del porto per conto dei magazzini generali, lavori che hanno richiesto la spesa di lire 19.395.000.

Anche notevole è stato nell'anno IX l'attività edilizia che si concreta con l'inaugurazione di sei case per impiegati per l'importo di L. 4.214.720, di altre costruzioni per ferrovieri lire 4 milioni e 720.000, per postelegrafonici L. 2.300.000, per ufficiali e sottufficiali L. 1.944.000, oltre ad altri edifici di minore importanza sorti in provincia. Infine a Postumia, nelle famose grotte demaniali, saranno aperte nuove strade interne, gallerie, scalinate.

Nella Confederazione dell'Agricoltura

Il congresso nazionale a gennaio

ROMA, 20.

Si è riunito il direttorio nazionale della Confederazione Naz. dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, sotto la presidenza dell'on. Razza. Presenti tutti i membri, il direttorio ha stabilito che il congresso nazionale della confederazione sia convocato a Roma dal 9 al 12 del prossimo gennaio. Il congresso segnerà l'azione che l'organizzazione dovrà svolgere per realizzare il programma già tracciato nei congressi delle Federazioni di categoria.

La Federazione Friulana del Partito per l'assistenza invernale

Fervore di iniziative in tutta la Provincia

In tutta la Provincia fervono le iniziative dei comitati costituiti per l'opera di assistenza invernale disposta dalla Federazione Friulana del Partito, sotto l'impulso animatore dell'on. comandante Mario Barenghi.

In questi giorni abbiamo accennato all'attività che si intensifica nei varî centri della Provincia e diamo oggi alcune notizie da essi pervenuteci. In quest'azione nazionale di umana solidarietà il Friuli è — come in ogni altra nobile e patriottica iniziativa — al posto d'onore.

A Pordenone

Si è riunito nella residenza municipale con l'intervento di oltre venti invitati, l'Ente comunale di Pordenone per l'Opera di Assistenza invernale.

Presiedeva la adunanza il Podestà avv. Nello Marsure, assieme al segretario politico cav. Matteo de Valenzuela, coll'assistenza del segretario capo del Comune sig. Antonio Basso.

Il Podestà, dopo aver riferito sullo scopo della adunanza, che è quello di dare assistenza agli operai disoccupati durante la stagione invernale, ha fatto appello al volonteroso contributo di tutti.

Il cav. de Valenzuela ha quindi illustrato le disposizioni date in proposito dalla Federazione Provinciale Fascista.

Si è proceduto infine alla nomina del Comitato Esecutivo che è risultato così composto:

Presidente: avv. Nello Marsure podestà; Membri: segretario politico de Valenzuela cav. Matteo, Galvani ing. cav. Enrico, Colussi ing. Aldo, Croce G. Gerardo, Puppin Pietro; segretario: Paganuzzi prof. Ettore.

A Cividale

Convocati nella Casa del Littorio di Cividale dal Commissario del Fascio maestro Giovanni Scoda, sono intervenuti: ing. Costantino Lucci per la ditta Zipfer e Buttorar, il rag. Valentino Di Gaspero per i Cementi del Friuli, il dott. Luigi Frova, per i Tal Cementi, il sig. Pietro Bonfadini per l'ing. Vittorio Moro (Filanda), il sig. Giulio Muner per i ferrovieri della Veneta, l'ing. Santinello.

Non sono intervenuti il signor Fredricocchio per la Fabbrica del Tannino, il sig. Remo Bressani imprenditori, il geom. Giulio Brigo, la Ditta Costantini e Petrucco.

Il Commissario ha spiegato ai presenti lo scopo della seduta, ed insistè presso di loro, affinchè vogliano affiancare l'opera del Governo, e perchè abbiano a prendere in considerazione nella stagione invernale i casi pietosi.

A Remanzacco

Il Segretario Politico ed il Commissario Prefettizio hanno già costituito a Remanzacco il Comitato pro assistenza invernale ai disoccupati.

Il Comitato stesso è composto come segue: Segretario Politico Alfio Urzi, Presidente; Commissario Prefettizio Agostino Angeli; Direttore didattico Bruno Colussi; don Giaco Dri, Parroco di Remanzacco; don Giandomenico Cramazzi, Parroco di Ziracco; don Emilio Rizzi, Cappellano di Vicardo; di Cerneglons: Antonio Cargnello, dott. Ferruccio Dal Fiorentino, Luigi Fausa, Ernesto Puppini, Leonardo Mauro, Gelindo Sivestri, Elda Musoni, Caterina Cassetti, geom. Adolfo Angeli, Aquilio Morandini, Guido Moresato, Secondo Manzale, Luigi Rossi, Lino Feruglio.

Sono già stati presi accordi per la migliore riuscita della manifestazione.

A Varmo

Si è riunito nel Municipio di Varmo ed a cura del Segretario Politico e del sig. Podestà, il Comitato per l'assistenza invernale ai disoccupati indigenti. Intervennero numerosi i rappresentanti delle classi abbienti e delle autorità civili ed ecclesiastiche.

La discussione si svolse in un ambiente di serena cordialità. Il Segretario Politico lesse e commentò la circolare diramata dalla Federazione provinciale del P. N. F. incitando ognuno a svolgere nella propria sfera l'attività richiesta e necessaria alla buona riuscita della raccolta di generi e di denaro da distribuire ai disoccupati bisognosi e meritevoli, assecondando in ciò le direttive impartite dalle superiori gerarchie.

Il Podestà aggiunse a sua volta esortazioni e chiarimenti per la migliore riuscita della raccolta, assicurando che anche il Comune, nel limite delle attuali possibilità, interverrà nella nobile gara delle sovvenzioni e degli aiuti che il caso richiede.

Furono nominati quindi i sottocomitati frazionali perchè la azione abbia pieno svolgimento anche nelle borgate dipendenti.

A Dogna

Anche a Dogna, fervono l'opera delle locali autorità per la riuscita della manifestazione pro opere di assistenza invernale.

In ottemperanza alle superiori disposizioni fu stabilito che il 28 c. m. si proceda ad una pubblica raccolta di fondi e di generi in natura ed all'uopo furono incaricate persone adatte per farsi che tutti concorrano in questa opera veramente benefica ed assistenziale.

A Pontebba

Convocati dal Segretario Politico cav. uff. ing. Falsecchini si riunirono nella Sala del Teatro Comunale tutte le personalità e rappresentanti delle Associazioni, Enti, Sindacati e Uffici governativi, per costituire il Comitato ordinatore della manifestazione «Pro Opere di Assistenza Invernale» e per prendere le deliberazioni inerenti al funzionamento ed inoltre per stabilire le modalità della manifestazione.

Il Segretario Politico, dopo una chiara esposizione dell'attuale momento economico ha rilevato come il Fascismo giustamente preoccupato della sorte del popolo, ha provveduto affinchè alle classi più bisognose, durante l'inverno — periodo in cui maggiormente è sentita la disoccupazione — sia assistita ed aiutata ed ha provveduto istituito in ogni Comune del Regno Comitati aventi il preciso compito di sovvenire ai più impellenti bisogni dei disoccupati e delle loro famiglie. Ha chiesto agli intervenuti di nominare i componenti il Comitato Ordinatore e dichiara aperta la seduta.

Il sig. Bedendo Segretario dei Ferrovieri Fascisti ha annunciato che con generoso e simpatico gesto i ferrovieri residenti a Pontebba hanno deliberato di devolvere mezza giornata di lavoro a favore delle Opere di Assistenza Invernale; poi il Podestà sig. Agolzer ha dato alcuni schiarimenti circa il funzionamento e la forma di assistenza più conveniente per il paese e per le frazioni. Indi dopo ampia discussione, alla quale intervennero parecchi dei presenti, fu costituito il Comitato Ordinatore ed alcune modalità per lo svolgimento della manifestazione.

Successivamente, col concorso di tutti i membri, si è riunito nuovamente il Comitato Comunale.

Furono deliberate le modalità di sottoscrizione e delle offerte in natura ed istituiti i relativi sottocomitati ascentivi nelle frazioni.

Si incaricò poi il sig. Schiavi, delegato mandamentale dei commercianti, di promuovere una riunione di questi per ottenere una efficace collaborazione.

Il direttore didattico Don Cella, darà disposizioni agli insegnanti affinchè questi svolgano attiva propaganda.

Circa la confezione della minestra da distribuirsi ai poveri, fu deliberato di ottenere questo servizio con la refezione scolastica che funziona qui regolarmente nella stagione invernale.

A Venzone

Si è costituito il Comitato di assistenza invernale per il Comune di Venzone. Sono stati chiamati a farne parte i signori: Arturo Sandri, Segretario politico, Luigi Orsi, Podestà; Giacomo Castellani, Presidente Congreg. Carità; Pietro Tomat, Presidente O.N.D.; Igino Cussigh, Presidente della Sezione A. N. C.; Ettore Leoncedis, Presidente della Società Operaia di M. S.; Serafino Barbieri, Segretario del Patronato Scolastico; Pietro Picco, Rappr. C. R. I.; Giuseppe Valent, Fiduciario Sindacati; Ernesta Broseghini, per i Fasci femminili; Mons. Faustino Ribis, Pievano di Venzone; don Enzo Maria Plotzer, Delegato Arcivesc. di Portis; don Luigi Gentilini, Cappellano di Pioverno; Lodovico Querini, corrispondente Giornale del Friuli; Ettore Bianchi, Segretario del Comitato.

Il Comitato si è riunito nei locali del Municipio. Il Segretario Politico, rese note le disposizioni contenute nella circolare della Federazione Friulana del P. N. F., ha invitato gl'intervenuti a esporre le loro proposte per il miglior esito della benefica iniziativa.

Il Presidente della Congregazione di Carità, che erano note le intenzioni assistenziali del Governo fascista, ha assicurato di avere già predisposto perchè durante la stagione invernale la cucina economica locale provveda con maggior larghezza alla distribuzione di minestre ai poveri.

Il Presidente della Sezione A. N. C. ha dichiarato che la Sezione contribuirà con L. 60 per una volta tanto. I capi delle altre istituzioni si sono riservati di stabilire la quota di concorso alla prossima adunanza.

Il Presidente dell'O. N. B. ha promesso di largheggiare nei sussidi agli scolari poveri con articoli scolastici in genere. Il Segretario ha poi proposto, ed i convenuti hanno pienamente condiviso l'idea, che ogni famiglia abbiente del Comune debba impegnarsi per i mesi dall'ottobre 1931 al marzo 1932, a versare una quota mensile in proporzione alle sue possibilità.

E' stato deliberato ancora di chiamare a far parte del Comitato anche le seguenti persone:

Bernardis dott. Aldo, medico — Tullio Fuccaro, ricevitore postale — I presidenti delle Latterie di Venzone, Portis e Carnia — Zamolo Giacomo Blasich — Francesco Bellina fu Giovanni — Ferdinando Bressan — Francesco Zamolo — Giovanni Tomat fu Dom. — Leonardo Bellina fu Val. — Giuseppe Pinzani.

E' stato inoltre nominato un Comitato esecutivo per la raccolta delle offerte, presieduto dal m. Serafino Barbieri e composto dalle signore: Jole Tonesi-Fornera — Clara ved. Consoli — Armida Marchetti — Enrica Tomat-Lenna — Ernesta Broseghini — Ida Stringari — Anna Fuccaro Colombo — Emma Valent-Orsi — Anna Hermanseder — Caterina Valent di Francesco — Adele Borghi-Zinutti — Anita Piermatteo.

Il Segretario politico si è assunto l'impegno di ottenere che i lavoratori che eseguiranno dei lavori nel Comune devolvano almeno un'ora per quindicina del salario per ogni operaio dipendente a Pro assistenza invernale e ciò che pure le Banche locali concorrano alla buona riuscita di quest'opera di bene.

Dopo di che si è chiusa questa riunione, che può dirsi preparatoria. Il Comitato si riunirà nuovamente nella stessa sede alle ore 20 di giovedì 22 corrente.

* * *

Il sig. Giacomo Castellani, presidente della Congregazione di Carità, ha disposto perchè, durante la stagione invernale, vengano distribuite per proprio conto razioni di minestra e pane alle famiglie povere del Comune.

Il filantropo gesto del sig. Castellani, che ci auguriamo venga imitato da molti, è veramente degno di elogio.

A Precenicco

Si è riunito nella Sala Comunale di Precenicco il Comitato per l'assistenza invernale. Presiedeva il Segretario Politico e podestà C. M. Italo Tomassetti ed erano presenti i signori: D. Giacomo Comelli, D. Lorenzo Bellina, Pitticco Pietro Presidente della Congregazione di Carità, il cav. Fedele Costantini, le insegnanti Nella Tomassetti, Galliadi Lucia, Ines Strazzari, Orsola Baraldi, la signora Pizzali per il Fascio Femminile, Comisso Francesco Delegato per la Croce Rossa, Gerardi Giovanni Comandante del Fascio Giovanile, Gabin Gino del Direttorio del Fascio, Luvisutti Delio pure membro del locale Fascio, Anastasia Silvio in rappresentanza dei lavoratori, Crismale Vito rappresentante degli Esercenti. Assenti giustificati il cav. Bignami, la signora Briani-Bignami, il dottor D'Ambrosio ed il sig. Pizzali.

Il presidente ha comunicato le direttive date dall'on. Barenghi Commissario Federale per l'azione da svolgere al fine di lenire il disagio delle famiglie non abbienti ha fatto presente che l'Opera assistenziale si dovrà effettuare in due tempi e cioè prima con la raccolta di danaro, di indumenti o di generi alimentari, e posteriormente con l'organizzazione dell'opera di assistenza a seconda dei mezzi raccolti.

Dopo breve scambio di vedute tra gl'intervenuti è stato deciso di fare appello alle imprese aventi lavori in atto nella giurisdizione, all'Amm.ne Beni Rustici, ai negozianti, ed alle persone che hanno la possibilità di offrire derrate alimentari a cercare di raccoglierne la maggior quantità possibile.

Per la giornata di domenica 25 c. m. sono state organizzate apposite squadre per la raccolta delle offerte in danaro utilizzando il materiale di propaganda pervenuto dal Comitato Provinciale. Il Presidente infine ha fatto presente che giovedì sera riunirà il Fascio Femminile per accordi e decisioni, ed il Comitato nuovamente per domenica alle ore 16.

Prima di sciogliersi i componenti tutti del Comitato, con spirito altamente Fascista, ben compresi della alta patriottica iniziativa voluta dal Duce onde lenire il disagio delle persone maggiormente colpite dalla crisi economica hanno largamente fatto il loro primo obolo, chi con danaro, chi con derrate, chi con generi alimentari.

Ad Ampezzo

Giusta le disposizioni impartite dalla Federazione Provinciale Fascista, è stato costituito ad Ampezzo un Comitato per l'assistenza invernale ai bisognosi. A far parte di detto comitato furono chiamati: Mons. cav. don Giovanni Zanier; segretario politico Rigo Bruno; commissario prefettizio dr. Giusto Bearzi; signorina Gisella Nigris segretaria Fascio femminile; Baronitti Dante; Benedetti Urbano; Benedetti Silvio; ing. Nigris; dr. Zagolin; dr. Minciotti; Fausto Candotti; Eugenia Spangaro.

La prima riunione si è svolta sotto la presidenza del segretario politico e furono fissate le direttive dell'azione da svolgere.

Ad Artegna

Nella sala municipale di Artegna si è riunito il Comitato Opere assistenziali sotto la presidenza del Segretario Politico del Fascio sig. Leonardo Comini.

Data lettura delle circolari in proposito emanate dalle Superiori Gerarchie politiche, si è provveduto a coordinare il lavoro di organizzazione e svolgimento delle singole manifestazioni; il quale ha trovato pieno consenso nei convenuti.

Il Podestà, co. U. Valentinis, ha assicurato d'intervenire presso le superiori autorità provinciali affinchè sia effettuato, nel periodo invernale, qualche lavoro di necessità del Comune.

A Codroipo

Il Commissario Comitato Comunale dell'O. N. B. a nome dell'Ente che rappresenta, nella seduta del Comitato Pro Assistenza Invernale tenutasi a Codroipo, per ufficiosamente raggiungere gli scopi ai quali tende la circolare dell'on. Barenghi, Commissario del P. N. F., e praticamente preparando ad affrontare gli eventuali disagi del periodo di disoccupazione invernale, propose il seguente schema di provvedimenti per organizzare secondo le disposizioni impartite dalla predetta circolare, la raccolta di offerte nei giorni 27 e 28 ottobre p. v.

Proporre dal 20 ottobre al marzo 1932 un aumento del 10 per cento sul prezzo dei biglietti dei cinematografi e spettacoli in genere, perchè è doveroso che le persone le quali possono approfittare di tali divertimenti abbiano a contribuire al fondo Pro Assistenza: o fare in modo che le Imprese organizzino uno spettacolo mensile allo stesso scopo.

Rivolgere appello agli operai e dipendenti occupati in aziende con carattere di stabilità, perchè contribuiscano, versandone l'importo al Comitato di Codroipo, con una giornata, o con un'ora di lavoro mensile, o in altro modo alle Opere assistenziali a beneficio dei compagni disoccupati.

Nominare su larga base, apposite commissioni nel capoluogo e nelle frazioni perchè procedano in vari periodi e a seconda dei bisogni alla raccolta di denaro, indumenti, o prodotti agricoli da distribuirsi ai più bisognosi.

Far emettere dalla locale Cucina economica tagliandi per buoni di minestra pane o altro, i quali possano essere acquistati e distribuiti dal pubblico e dalle Istituzioni.

Far presente all'on. Municipio, alle grosse aziende agricole e ai vari Enti, la necessità dello studio e della assunzione di lavori, allo scopo di occupare nella stagione invernale il maggior numero di braccianti.

Intensificare presso le Autorità competenti l'azione a favore della diminuzione dei prezzi al minuto per tutti i generi di prima necessità in giusto rapporto con quello dei prezzi all'ingrosso, in modo da rendere veramente sensibile il minor costo dell'esistenza per il povero consumatore, e che a tale fine sia interessata la locale Sezione dei Commercianti.

Far presente all'on. Municipio l'assoluta necessità di aumentare nel prossimo bilancio lo stanziamento per la pubblica assistenza in genere e specialmente quello del Patronato Scolastico, dimostratosi ora insufficiente per i crescenti bisogni e per la soppressione dell'Economato, allo scopo di poter largheggiare nella distribuzione del materiale scolastico, dei pacchi vestiario e possibilmente arrivare alla refezione scolastica per i bambini più poveri i quali maggiormente risentono il disagio della miseria.

Rivolgere un caldo appello alla cittadinanza, perchè, come sempre, voglia rispondere generosamente all'offerta filantropica voluta dal Regime.

Stabilire che tutte le offerte convergano al Comitato Centrale, il quale dovrà curare la distribuzione dei vari sussidi in generi alimentari, effetti di vestiario, contributi per affitti, ecc. (mai somme in danaro) ai veramente bisognosi di tutto il Comune.

Questo piano d'azione, che è stato approvato ad unanimità dal Comitato, potrà favorire tangibili risultati nel Comune di Codroipo.

A Vito d'Asio

Nella sede municipale di Vito d'Asio in seguito ad invito del Segretario Politico si è riunito il Comitato Comunale pro opere assistenziali invernali, per organizzare le manifestazioni disposte per il decimo annuale della Marcia su Roma.

Intervennero il segretario politico Umberto Marin, il commissario prefettizio cav. prof. Pietro Zannier, la contessina Magda de Cecono di Montece con la segretaria del Fascio femminile, il dr. Vittorio Antonio presidente del comitato comunale dell'O. N. B., il signor Gino Guerra fiduciario dei sindacati fascisti, don Fausto De Benedet parroco di Anduins, don Eugenio Romanin parroco di S. Francesco, il sig. Pietro Bellini presidente della Congregazione di carità, geom. Angelo Sostero delegato della Croce Rossa, il sig. Domenico Bellini giudice conciliatore, il sig. Domenico Tosoni vice giudice conciliatore, Antonio Marcuzzi presidente della associazione combattenti sezione di Pielungo.

Hanno giustificato la loro assenza il presidente della Società di Mutuo Soccorso di Pielungo sig. Benvenuto Menegon, il direttore didattico maestro Vecil Aurelio, Don Angelo Colusso parroco di Pielungo.

Il Segretario politico, nell'insediare il Comitato, con appropriate parole ringrazia i convenuti per l'entusiasmo con cui hanno risposto all'appello rivolto loro e quindi spiega quali siano le finalità delle manifestazioni indette per il decimo annuale della Rivoluzione e come debba essere organizzata la manifestazione stessa per riuscire negli scopi prefissi.

Su proposta del commissario prefettizio cav. prof. Zannier vengono approvate alla unanimità le seguenti proposte:

Interessare i maestri ed i parroci a svolgere attiva propaganda per la riuscita della manifestazione.

Questue organizzate con passeggiate alle quali parteciperanno tutti i membri del comitato coadiuvati da un comitato ordinatore.

Prendere accordi con la Società Sandanielese Autotrasporti per aumentare del 5 per cento, per una settimana, il prezzo del biglietto in partenza ed in arrivo nel Comune.

Aumentare del 5 per cento dal 21 ottobre al 2 novembre il prezzo dei generi alimentari e delle bevande.

Organizzare con l'aiuto dei parroci questue nelle chiese.

Ottenere dai produttori che il latte di una giornata sia lavorato nelle latterie a favore delle opere assistenziali.

Favorire la assunzione della mano d'opera con l'obbligo al mantenimento.

Il commissario prefettizio si obbliga di devolvere a favore dell'opera assistenziale mezze delle spese assistenziali di quindici giorni.

Il veterinario dr. Vittorio Antonio offre i proventi di tutte le visite di una settimana.

Il dr. Giulio Raffin offre metà dei proventi delle visite di una settimana.

Il comitato esecutivo che coadiuverà il Comitato ordinatore nel concretare la progettata manifestazione filantropica è stato così formato:

Per Anduins: sig.na Santina Bellini; Santina Miorini; sig. maestra Sacchetto Giuseppina; maestra Zannier Alice; sig. Pietro Marcuzzi; Peresson Giovanni e Miorini Ermenegildo.

Per Casiacco: maestra Pasqualina Vidoni; signorina Marin Iole; Garlatti Ester; Garlatti Egle; signora Domenica Ceconi; Vittorio Bertuzzi; Leo Rossi; Dante Piuzzo; Antonio Lanfrit.

Per Vito d'Asio: Santa Tosoni; Anastasia Cedolin; maestro Salvatore Sferrazza; Giuseppina Sostero; Anna Sostero; Mary Zancani; Gio. Maria Biarasin.

Per Pielungo: maestra Domenica Cedolin in Marcuzzi; Domenica Cimatti; Benigno Cedolin; Pietro Cedolin; Angelo Marcuzzi; Pietro Colledani; Gio. Batta Biarasin; Giovanni Lorenzo Missana; Emanuele Marasai; Silvio Peresson.

Per San Francesco: maestra Domenica Cedolin; Mariannina Tosoni; Renzo Tosoni; Fausto Zannier; Gino Tosoni; Pietro Tosoni; Pietro Migot; Mario Tosoni di Pietro; Egidio Fabrici.

Per Oltre Foce: Antonio Mecchia; Giovanni Guerra; Ines Migot; Gio. Maria Peresson.

A Cassacco

Su invito del Segretario Politico Maiutti, si sono riunite nella sede municipale di Cassacco numerose personalità del paese, per procedere alla formazione del Comitato che dovrà attuare le direttive impartite dal Commissario della Federazione Fascista, on. Comandante Mario Barenghi, nei riguardi della assistenza invernale alle famiglie povere.

Il Segretario Politico ha spiegato ai convenuti l'alta finalità della iniziativa, mercè la quale dovranno arrivare ad ogni persona bisognosa, i vantaggi morali e materiali che la iniziativa stessa si propone.

Si è quindi proceduto alla nomina di un Comitato generale che è risultato così composto:

Per il capoluogo di Cassacco:

Rev.do Colitti don Giuseppe, Baschiera Benedetto, Castenetto Francesco, Castenetto Gino, Castenetto Giovanni, Castenetto Pietro, Gomollo Riccardo, D'Odorico Silvio, Ermacora Pietro, Fanzutti Arturo, Fanzutti Giuseppe, Foschiatti Francesco, Giordano Angelo, Giordano Dionisio, Giordano Giuseppe, Minini Luigi, Riva Valentino, Roseani Faustino, Travisani Adelchi.

Per la frazione di Conegliano:

Rev.do Tosolini don Pietro, Baiutti Giovanni, Baiutti Oreste, Baiutti Pietro Paolo, Castenetto Angelo, Castenetto Leonoldo, Castenetto Pietro, Collaone Giuseppe (fu Giovanni), Della Bianca Gio. Batta, Giordano Valentino, Miotti Felice, Miotti Pietro.

Per la frazione di Martignacco:

Rev.do don Luigi Noacco, Giuseppe Braida, Eugenio Boschetto, Angelo De Luca, Antonio D'Odorico, Giuseppe D'Odorico, Gio. Batta Gregorutti, Valentino Gregorutti, Dante Miconi, Domenico Miconi, Giuseppe Miconi, Pietro Moretti, dott. Alfonso Rizzo, Silvio Simeoni, Luigi Zanini.

Per la frazione di Montegnacco:

Rev.do don Angelo Mauro, Leonardo Rassi, Giulio Calligaris, Luigi Colitti, Giovanni Comelli, Luigi Comelli, Tommaso Comelli, co. Deciano Deciani, Alberto Floreani, Leonardo Gobessi, Pietro Gobessi, Valentino Lirussi, Adamo Manentti, Luca Manentti, Lodovico Mauro, Gio. Batta Miconi, Giacomo Scruzzi, Leonardo Struzzi, Giuseppe Zanetti, Egidio Zanini.

Per la frazione di Rasnano:

Rev. don Leonardo Della Mora, Marco Biasoni, Giuseppe Boschetti, Pio. Batta Boschetti, Giuseppe Boschetti fu Gian Domenico, Valentino Boschetti, Ettore Conchione, Valentino Ellero, Giuseppe Floreani, Rodolfo Moro, Giovanni Pittis, Giuseppe Pittis, Italico Pitti, Antonio Simeoni, Beniamino Simeoni, Evelina Simeoni, Isidoro Simeoni, Pietro Simeoni, Domenico Zorino, Giovanni Zorino, Giuseppe Zorino.

Per l'attuazione del programma completo, secondo le disposizioni ricevute dalla Federazione Fascista, è stato nominato un Comitato ordinatore con il preciso compito di studiare e mettere in atto quelle forme che verranno ritenute più adatte per la raccolta delle scorte in natura ed in denaro, raccolta che verrà destinata per la somministrazione di viveri alle famiglie indigenti, alla distribuzione della refezione scolastica agli alunni poveri, alla distribuzione del pacco di Natale, ecc.

La raccolta avrà inizio il giorno 27 ottobre p. v.; l'anniversario della Marcia su Roma sarà pure dedicato allo stesso scopo.

Il Comitato ordinatore è risultato così composto:

Paolo Baiutti, Segretario Politico del Fascio; dott. Ubaldo Piacereani, Commissario prefettizio del Comune, Domenico Della Bianca, Presidente della Congregazione di Carità; Pietro Mattiopi, maestro anziano; Pietro Rossi, Presidente del Comitato Comunale dell'O. N. B.; Egidio Zanini, membro del Direttorio del Fascio; Guerrino Minisini; Fiduciario dei Sindacati Agricoltori; Valentino D'Odorico, Luigi Zanini; Luigi Giuseppe Zorino.

Al maestro Muttioni è stata affidata tutta la parte di assistenza inerente agli alunni delle scuole.

Prima di togliere la seduta, il Segretario Politico ha dato la parola al dott. Piacereani, Commissario Prefettizio, il quale, riassunte in brevi parole le benefiche finalità dell'iniziativa, ha invitato tutti i presenti a fare la migliore opera di propaganda, con la parola e con l'esempio, affinchè in questa manifestazione di aiuto tangibile alle famiglie bisognose sia suscitata una nobile gara e perchè il Comune di Cassacco abbia a dimostrare, con la realtà dei fatti, di non essere secondo a nessuno nel quadro provinciale della vasta organizzazione di assistenza.

Egli infine ha assicurato che la amministrazione comunale non lascierà nulla di intentato affinchè il problema che da anni attende una risoluzione che è di vitale importanza per tutto il Comune, abbia ad avere quanto prima attuazione, in conformità delle pratiche fino ad oggi svolte, a beneficio della popolazione intera ed a sollievo della disoccupazione invernale.

LA NUOVA LETTERATURA RUSSA

Fedin

Accanto a Boris Pilniak la nuova letteratura russa pone la figura di Costantino Alexandrovitch Fedin, il quale, a trentanove anni, ha già impresso al suo stile ed alla sua concezione artistica i segni del genio.

Travolto dalla guerra, mentre si trovava in Germania, tornò in Russia con la rivoluzione. Ebbe così modo di raccogliere esperienze svariatissime che gli furono molto utili per gettar le basi della sua opera letteraria che ha avuto ed ha ancora lo scopo principale di raccontare gli avvenimenti svoltisi nel periodo 1914-1921 in Germania e in Russia.

Costantino Fedin è, più che ogni altro della nuova generazione letteraria russa, il romanziere della rivoluzione. La sua sensibilità si è potentemente affinata nel quotidiano esercizio di riflettere sulle vicende rivoluzionarie, sino a dare risultati di primissimo ordine.

Anche Fedin deriva dal cenacolo dei Fratelli Serapion, insieme con Ivanov, Zochtchenko, Nikitin ed altri minori. Questo cenacolo, che ha una grande importanza nell'evoluzione della letteratura sovietica, ebbe una influenza decisiva, con le sue regole di libertà di opinioni e di gusti, sul temperamento di Fedin, orientandolo severamente verso le necessità della sintesi, della composizione.

A differenza d'altri, infatti, il nostro è riuscito a costruire ottimamente qualche romanzo d'eccezionale interesse.

Significative ed importanti fra tutte le sue opere ci sembra il romanzo «Gli anni e le città» che raccoglie in un compiuto quadro d'insieme gli anni della guerra ed i primi della rivoluzione sullo sfondo di vita delle città russe e tedesche più direttamente colpite dalla grande tragedia ormai storica.

I movimenti delle classi sociali, la bufera della guerra, l'amore che sopravvive alla strage, hanno nell'opera di Fedin tutti i necessari sviluppi. Dalle città capitali ai villaggi l'azione passa coordinatamente, senza licenze frammentarie, senza esagerazioni particolari, descrivendo mirabilmente l'immane ciclone che travolse centinaia di milioni di uomini.

Di costruzione solida, il romanzo si presenta in forma originalissima. Comincia dalla fine, a cui fa seguito il racconto della vicenda. Questo sistema dà un senso di fatalità greca all'azione che non manca d'efficacia e di bellezza. [illegible] com'è, Fedin riesce a disegnare i suoi eroi con grande verità, sì da farli vivere indimenticabilmente.

«Anni e città» raccoglie insieme studenti e ricchi commercianti tedeschi, Kirghisi, lavoratori ed intellettuali russi: una congerie immensa di uomini che vivono la loro vita secondo che li trascina la bufera della guerra e della rivoluzione. Tutto ciò non è però arido, come si potrebbe credere; anzi, elementi di grande importanza emotiva rendono questo libro [illegible] pagine calde, come pochissime altre della letteratura sovietica. Si legga, ad esempio, il capitolo in cui si tratta della decisione presa dai prigionieri tedeschi di [illegible] bolscevichi; si vedrà in quelle pagine quanta sia la possibilità emotiva di Costantino Fedin.

E' qui che l'arte del nostro si manifesta nella sua vera bellezza, ch'è determinata dall'abilità con cui egli sa prendere i sentimenti al loro nascere e mostrarli mentre aumentano di forza, sino all'esagerazione o sino alla grandezza, creando di quindi grandiose scene di [illegible] di straordinaria semplicità e vitalità.

Fedin è sulla grande strada maestra della letteratura classica russa. Un po' di maniera, a volte, accusato di poca originalità. Ma sono accuse vaghe che non hanno consistenza, poichè nessuno saprebbe trovare altrove soltanto un'immagine di Fedin. In compenso lo sforzo compiuto da questo romanziere per rappresentare i dieci anni più tremendi del nostro tempo, sono degni della più alta considerazione.

A «Gli anni e le città» nel 1925, han fatto seguito: «Transvaal» (1927) e «I fratelli» (1928). Specialmente quest'ultimo romanzo ha confermato ampiamente la fama del giovane scrittore sovietico, il quale sempre più va liberando il suo spirito dalla standardizzazione politica del dominio, largamente operata da una schiera di scrittori di terz'ordine che hanno ridotto la ricchezza russa ad un cliché letterario.

Fedin, infatti, non è di quelli che si limitano a sfruttare le risorse delle stilizzazioni, ormai andate fuori moda, come l'ufficiale di parte bianca, nemico irriducibile e crudele, o il sovietista colto, incorruttibile, novello Marx preso fresco fresco dalle disposizioni draconiane del Commissario del Popolo. No: questi sono santoni il cui uso poteva essere lecito, per un certo tempo, tra gli scrittori di tanta risma sovvenzionati da Lunaciarski. Ma non hanno niente a che fare con gli eroi vivi, umani, individualmente interessanti ed originali che formano l'ambiente nei romanzi di Fedin.

Particolarmente notevole è lo stile del nostro: ricco d'effetti comici poi che è attinto alle pure sorgenti della lingua parlata. Anche nel suo romanzo l'effetto [illegible] montaggio cinematografico del nuovo romanzo russo. Il caso di Fedin è tipico per tutti. «Gli anni e le città», come si è detto comincia dalla fine, ovvero col capitolo relativo all'anno in cui termina il romanzo. Viene poi subito il racconto degli avvenimenti del 1919, per tornare quindi indietro al 1914, e risalire quindi al 1916, 1917 e 1918 ovvero al «secondo capitolo relativo all'anno 1919», e precedente al primo «per arrivare così all'ultimo capitolo la cui azione si svolge nel 1920.

Questo sistema che potrebbe sembrare assurdo e confusionario è invece interessantissimo e piacevole, chè serve a render più viva l'azione, spezzandola nei momenti di maggior tensione e riprendendola appena occorre. Siamo oggettivamente, alla tecnica cinematografica. Ma bisogna pur riconoscere che un'applicazione di essa alla letteratura moderna, inguaribilmente frammentista o mattonata, non guasterebbe.

Costantino Fedin ha aggiunto in questa tecnica l'espressione migliore. Abbiamo dunque nelle due opere tutte la possibilità di stabilire quali ne siano i pregi ed i difetti. Speriamo che, anche in Italia, qualcuno si ponga a studiare il problema.

Ma a parte questa che è preoccupazione di forma, conviene in Fedin riconoscere virtù sostanziali assolutamente di prim'ordine. Abbiamo detto altra volta di Pilniak, diremo più tardi di Ivanov. Ed avremo così parlato dei tre più interessanti scrittori della giovane letteratura narrativa sovietica. Pure ci corre qui l'obbligo di dire che, fra i tre, Fedin è quello che dà maggiore affidamento per l'avvenire.

A stabilire ciò ci spinge l'aver attentamente considerato, ne «Gli anni e le città», le possibilità costruttive del nostro che sono per certo superiori, mentre, ad esempio, in Pilniak abbiamo dovuto notare una irreparabile tendenza alla discontinuità. Non vogliamo dire con ciò che Boris Pilniak sia inferiore a Costantino Fedin; egli ha una potenza di scorcio, una genialità di sfumatura, una scienza dell'inespresso e dell'inesprimibile che lo rendono prezioso e affascinante. Ma se da Fedin possiamo attenderci con sicurezza opere di struttura completa, archi tettate alla maniera dei classici, da Pilniak non possiamo pretendere altrettanto, chè anzi ci sembra egli si studii d'apparire sempre più nebuloso e frammentario.

E non è tra nebbie e frammenti che una letteratura giovane può costruire il suo capolavoro, specialmente quando tanta giovinezza discende da gloriosi avi quali sono Gogol, Turghenieff, Dostoiewski e Tolstoi.

In questa linea di discendenza Costantino Fedin ha il suo posto sicuro.

G. V. SAMPIERI

La Regina Madre d'Olanda

visita l'Istituto nazionale di setificio

COMO, 20

La Regina Madre d'Olanda ha visitato ieri l'Istituto nazionale di setificio accompagnata da una dama di compagnia e da un gentiluomo di Corte. A ricevere la augusta ospite erano il direttore della scuola, il corpo insegnante e un gruppo di allieve. La Regina ha visitato minutamente i diversi reparti soffermandosi e interessandosi sopratutto a quello della fabbricazione delle stoffe. Ha poi visitato il Museo serico e quello della tintoria. Prima di lasciare la scuola la Regina ha manifestato ai dirigenti il proprio compiacimento ed apposto la sua firma all'albo dei visitatori illustri. L'augusta signora è poi ripartita alla volta di Varese.

Il processo di ventinove responsabili

del dissesto di una banca americana

NEW YORK, 20

Sono state deferite al Gran Giuri ventinove persone, accusate di negligenza per cui derivò l'insolvibilità fraudolenta della Bank United States, che chiuse gli sportelli nel dicembre dello scorso anno.

L'arte sacra italiana moderna

L'Ente Nazionale per l'Artigianato e le Piccole Industrie ha raccolto in un catalogo illustrato, edito dalla Ditta Sguarci di Roma, una chiara documentazione iconografica della Chiesa allestita, a cura dell'Ente stesso, presso la Mostra Internazionale d'Arte Sacra Moderna di Padova — 1931, e degli oggetti in essa contenuti.

Le finalità della manifestazione e le vie seguite per tradurla in atto sono chiaramente illustrate in una prefazione dell'on. Buronzo:

«Creare un complesso di cose, adatto al culto e del tutto moderne non era cosa agevole nè facile; tuttavia con una fede immutabile nelle tradizioni gloriose dell'arte italiana e nelle possibilità infinite degli artigiani, è stato possibile realizzare quanto qualche anno fa era follia soltanto sperare.

Attraverso un concorso fra gli artisti italiani, e per mezzo di ordinazioni dirette a quanti potessero dare sicuro affidamento sono stati raccolti i modelli necessari; l'esecuzione di questi è stata affidata ad artigiani e piccoli industriali i quali hanno risposto all'appello con entusiasmo e usando tutta la loro non comune perizia.

E' nata così la chiesina che, possiamo affermare con sicura coscienza, non ha nulla da temere in confronto con quanto del genere è stato fatto: tutti gli oggetti necessari al culto sono lì pronti all'uso e testimoniano l'amore di chi li ha voluti, creati ed eseguiti.

Un tentativo simile in Italia non era mai stato fatto: è questo dunque un atto di coraggio, di volontà e, sopratutto, di grande fede nell'arte e nell'artigianato italiani. Se c'è qualche cosa di non ancora perfetto, è dovuto alle grandi difficoltà incontrate, alla grandezza dello sforzo, ed alla novità del problema, ma si può sicuramente affermare che, se l'Enapi sarà sorretto e coadiuvato con amore da chi può e sa nel campo ecclesiastico, potrà gradualmente e sicuramente contribuire alla rinascita di quell'arte sacra italiana che vanta così nobili e grandi esempi, da far pensare — chi seriamente li considera — non alla possibilità di continuare in ibridi rifacimenti, ma alla necessità inderogabile di creare opere nuove sacre e italiane».

Con queste chiare parole il Capo dell'Artigianato Italiano pone i termini di un problema che, affrontato con ardimento, tende a sicure affermazioni, in un campo che, per essere sommamente arduo, è tanto più attraente per chi anela alle altezze spirituali.

In verità chi entra nell'ambiente che precede la chiesa arredata dall'Enapi, si trova in una piccola sala nella quale sono raccolti in vetrine tutti quegli oggetti che di solito, trovano posto in una sacrestia.

La tinteggiatura bianca delle pareti dà all'insieme un sapore claustrale.

Un piccolo armonium in noce accuratamente eseguito, è lì pronto, quasi ad accogliere un vecchio parroco musico che s'accinge ad istruire un coro di giovinetti; un crocefisso in metallo lampeggia sul fondo bianco; ai lati si ergono limpidi candellieri e un argenteo campanello da messa pare lasciato da un piccolo chierico.

Sui quattro grandi ceri è dipinta, con cura amorosa, la vita di Cristo; figure di santi, di ceramica colorata e di fattura popolaresca, dimostrano come sia uguale nel tempo l'ingenua anima del popolo.

In un angolo, sopra un basamento, due figure sinteticamente scolpite nel legno ed argentate, dicono l'intima poesia dell'Annunciazione.

Gli oggetti delle vetrine non attendono che il momento dell'uso: il calice d'argento, la tovaglia di altare, il secchiello, l'immagine pura della Vergine, l'arazzo da processione, l'ombrello per viatico.

Di fronte a chi entra, il portale, piccolo ma solenne, d'onice e bronzo, avverte il visitatore che al di là dell'umile ambiente s'apre la chiesa.

La chiesa trova posto in una lunga sala, anch'essa tutta bianca sulle cui pareti sono aperte sei finestrine velate d'alabastro. Una calma nota di colore è data dal pavimento in linoleum intarsiato.

Quattro panche di noce, nitide e brillanti, riempiono la navata unica, insieme al confessionale di bella forma italiana, raccolto e solitario, ed al severo e spoglio di decorazioni pulpito cilindrico.

A sinistra ed a destra del portale d'ingresso, l'acquasantiera, ed il fonte battesimale, costruiti in pietra tenera e di linee semplici intonate all'ambiente.

Lungo le pareti le figurazioni, di tenue colore, delle ben composte formelle della «Via Crucis» dicono all'orante il dolore di Cristo; dentro un vano, sopra un candido basamento, quello della Madre è fissato nel bronzo della «Pietà». Una porta in ferro, nella quale attorno alla croce, posano, sui rami che l'avvolgono, snelli uccellini, dimostra come l'arte del ferro battuto trovi ancora in Italia valenti maestri.

La bianca balaustra di pietra tenera, poggiata su gradini di marmo nero divide dalla navata l'abside; un cancello in ferro col simbolo cristiano dell'ulivo, la chiude.

La luce entra attraverso tre vetrate incise, di colore grigio o rosa, sotto le quali corre, lungo la curva della parete, un rivestimento di marmo nero, che porta in lettere di metallo le mirabili parole del «Pater noster». La linea semplice del piccolo altare a zone colorate armonizza perfettamente con la forma dell'abside; sul piano gli oggetti disposti, li diresti pronti pel sacrificio della Messa: il tabernacolo chiuso, il messale, la tovaglia ricamata, le carteglorie incorniciate di metallo, le ampolline iridate, i candelieri, la Croce.

Sotto, dietro la grata, di rame e alluminio, fatta dei simboli della Passione, il vano scuro non potrebbe racchiudere dentro una urna le reliquie d'un Santo?

Sembra che, ad un tratto, tutto l'ambiente debba animarsi, mentre un sacerdote genuflesso sul soffice tappeto ai piedi dell'Altare prega il Signore per la salvezza degli uomini, fra i due angeli d'argento che, sorreggono la face, guardano la folla dei fedeli.

***

Sono queste le cose e le visioni che si presentano ad uno spirito eletto, nella chiesina dell'Ente Nazionale presso la Mostra di Padova.

Formuliamo l'augurio che molti siano i visitatori, di tutte le classi sociali, che si recheranno nel sacro ambiente per averne il conforto della fede e della bellezza, ed un sano orientamento artistico per le opere future.

I bambini senza tetto invadono Mosca

RIGA, 20.

Giunge notizia da Mosca che innumerevoli bande di «bezprisorni» (letteralmente «senza sorveglianza», ovvero bambini senza tetto), hanno fatto la loro apparizione nella capitale sovietica. Questi bambini cacciati dal freddo e dalla fame dai campi e dalle foreste, che hanno rappresentato il più libero ed il più sicuro rifugio durante tutta l'estate, invadono, al principiare dei freddi, le grandi città, nelle quali sperano di poter trovare i mezzi per resistere durante la cattiva stagione.

Allogiando negli edifici abbandonati, o nei depositi di tubi per la canalizzazione della città, essi vivono di rapina, di furto e di saccheggio costituendo un vero e proprio flagello.

Quest'anno essi sono giunti a Mosca in tale quantità da provocare un riunione speciale del Consiglio dei Commissari del Popolo. Il Presidente della Commissione nominata per i provvedimenti in favore dei «bambini senza tetto», Simackho, che è anche il Commissario del Popolo per la Salute Pubblica, ha riconosciuto — comunica l'Agenzia Ofinor — nella sua relazione che i «bezprisorni» già arrivati a Mosca a questo quincipio di stagione sono già 30 mila e che non si può dubitare, fin da adesso, che questo numero si raddoppierà.

Il Consiglio però non ha preso alcuna risoluzione per rimediare a questo lamentevole stato di cose, ma ha dato incarico a Smidovitch, ex Commissario delle Comunicazioni, di fare attenzione che il centro della città, venga «pulito» dagli «abbandonati», durante lo svolgimento delle feste per l'anniversario dell'avvento bolscevico.

Incidenti comici a Londra

Propaganda elettorale intralciata

LONDRA, 20

La più grande trave di ferro del mondo, che sarà usata come trave maestra di un nuovo albergo in costruzione a Londra, ha richiesto quattro ore di lavoro per percorrere le due miglia di distanza dalla stazione di Marylebone all'albergo. Si tratta di una trave lunga oltre venti metri, del peso di 98 tonnellate, ma che col suo sostegno è lunga 32 metri e pesa 164 tonnellate.

Il traffico della città ha dovuto essere avviato per altre strade, mentre il percorso del trasporto era stato tracciato minutamente in precedenza. La trave ha sfregato contro parecchi muri ed altri ostacoli incontrati. E' stata necessaria una schiera di uomini per più di ventiquattro ore per toglierla dal carro ferroviario e collocarla negli autocarri. Il solo viaggio da Middlesbourgh, dove è stata costruita, a Londra, è costato migliaia di sterline. Uno degli incidenti più comici si è avuto quando le guardie a cavallo hanno cercato di oltrepassare la gigantesca trave, ma alla fine hanno dovuto fare dietro front. Con la solita dignità magnifici nelle loro piume e nella loro uniforme pittoresca, le guardie del corpo se ne venivano maestosamente lungo il Great Cumberland Street, quando si trovarono improvvisamente di fronte una barricata di acciaio. Era la trave. Così, rompendo la tradizione, le guardie a cavallo dovettero cambiare il loro cammino giornaliero. La trave ha intralciato anche la propaganda elettorale, perchè sir Rennen Rodd, candidato conservatore per Marylebone, ha trovato le vie del quartiere completamente isolate da barriere e da cordoni di agenti di polizia.

L'automa soldato

Spara, lancia granate e fa scherma

PARIGI, 20

Mandano da New York che sarà inaugurata prossimamente colà una esposizione nella quale figureranno diversi tipi di automi di acciaio. Tra questi uomini meccanici vi sarà il famoso Robot dell'ing. Whiteman. Si tratta di una vera macchina di grandi proporzioni costruita unicamente in acciaio. Questo automa, che reca nel suo petto un motore di 70 cavalli, è mosso radiotelegraficamente. Esso può camminare, sparare con il fucile, fare la scherma con la baionetta, lanciare granate, insomma come ha detto l'inventore, comportarsi come un vero e proprio soldato.

L'amore, vita dell'umanità

L'Amore — dice Michelangelo — è l'ala che Dio ha dato agli uomini per giungere sino a lui; è il grande agguato che la natura ha teso per propagarne la specie; è una goccia celeste che la provvidenza ha versato nella coppa della vita per correggerne l'amarezza.

Antenore lo crede un vizio della natura. Una signorina americana: un modo di passare il tempo piacevolmente. Euripide: la cosa più dolce e più dolorosa. Balzac: una sciocchezza tanto grossa che per poterla compiere bisogna essere in due.

E' certo quell'indefinito sospiro piegato in fondo al cuore eternamente bambino che si rinfresca a una foglia, a un riflesso, a un grano di profumo che passa per la via, a un'eco di canzone dimenticata.

Più che compagna

La giovinezza scirocosa, blu cobalto [illegible] della grande Estate [illegible] che si scioglie e si distende alla chiarezza di un nome, al sottile sorriso d'una donna che sceglie tra mille volti, su mille strade la creatura più semplice, più riconoscibile, più innamorata, più tua che porti con mani di uomo su l'altare di Dio: tua moglie.

E lei con la ferita della sua carne rinnova il miracolo della vita e tra le lacrime luminose più del passare delle notti adolescenti, ti offre la strofe indovinata del cuore: tuo figlio.

Ama la compagna che benedici col tuo passo l'aria di casa come la primavera benedice i nidi delle rondini.

Tutti gli uomini migliori di te, più grandi di te, l'hanno tenuta sul cuore come una fortuna.

Schuman nella divinità delle melodie tradurrà i segni della piccola mano della moglie Enrica che disegnava buon Angelo. Bjonson nel banchetto delle nozze d'oro brindando alla sposa confessò: «senza te non sarei quello che sono». Victor Hugo fece dono alla compagna del suo ritratto con questa dedica: «je t'aime. Cinquante ans d'amour c'est la plus beau mariage». «Ubbidisci a tua moglie», scrisse Bertani ad Alberto Mario, obbidiscila ciecamente come un buon figlio alla mamma». Moglie ideale fu per il poeta inglese Robert Browning la poetessa Elisabetta Barret. Essa fece per il marito mirabili sonetti che vennero tradotti in prosa da Francesco Di Silvestri Falconieri: «La prima volta che egli mi baciò, baciò soltanto le dita di questa mano con la quale io scrivo e d'allora essa divenne più pura e più bianca; lenta ai saluti mondani, pronta a far segno di silenzio quando gli angioli parlano. Il secondo oltrepassò di bellezza il primo e cercò la fronte e mezzo la sfiorò, mezzo cadde sopra i capelli. Alta ricompensa. — Quello fu il crisma che con sacrificante dolcezza precedette la stessa corona d'amore. Il terzo scese sopra il mio labbro con perfetto ardore. D'allora in poi divenni orgogliosa e dissi: «Mio amore proprio mio».

Così Vittoria Aganoor Pompilj, i cui versi intitolati al marito — che alla sua morte si uccise — sono tra i più belli della letteratura contemporanea. Stuart Mill disse alla morte della moglie: «Perduta questa donna eletta sono rimasto privo della luce che risplendeva sulla mia idea».

Non tutte le donne forse posseggono questo mistero e questa bontà; non tutte sanno rinnovarsi e donare.

Ogni ala ha il suo fiore, ogni armonia ha il suo controcanto; cerca nei giardini più nascosti e troverai la zolla per costruire la tua casa. [illegible] le porte esili, dalle trasparenze pallide; le donne staccate dalla vita, di passaggio nella vita, bisogna amarle. Amarle tremando di perderle, quietare la gentile, ed attenuare l'indole, le passioni, le forme e il timbro stesso della voce per armonizzarvi con esse.

Immersa in quella diafana chiarezza c'è spesso un'anima superiore che indugia in terra per qualche motivo o per qualcuno, forse per voi.

Sposa, madre, sorella, la donna è la creatura sensibile che dovrebbe coi suo sorriso divinizzare la vita.

Così forse le sorelle umili che nelle sere di pioggia confondono il loro sognare dietro i vetri di casa con i capelli strecciati e le mani sapienti. Così le sorelle eroiche come la Duchessa Giulia D'Angennes che ebbe diciassettenne, il coraggio di chiudersi nella stanza di suo fratello Ettore attaccato dalla peste e di prodigargli ogni cura sino all'ultimo respiro. Così Erminia Fanelli che durante la guerra d'Indipendenza del 1866 approfittando della grande somiglianza si sostituì al fratello capitano, rimanendo gravemente ferita; e Paolina di Leopardi e Maria di Pascoli, Enrichetta di Ernesto Renan, tutte sorelle consolatrici.

Certo la greca Antigone presentata da Sofocle nella sua famosa tragedia ci dice che l'eroismo è vivo anche tra i figli. La storia romana rammenta l'episodio narrato da Valerio Massimo, di una donna condannata a morire di fame in carcere. Grande fu la sorpresa che dopo venti giorni non solo fosse viva ma in ottima salute. La figlia sua, ammessa ogni giorno a visitarla, prima che fosse lasciata passare in carcere veniva perquisita. Si finì con lo scoprire che porgeva alla madre il latte della propria mammella e così la manteneva in vita.

Questo fatto commosse talmente il popolo che i magistrati misero in libertà la donna, il senato decretò una pensione alla figlia onorevole e coraggiosa e, a quanto afferma Plinio, per commemorare quel fatto, venne edificato in Roma il Tempio della Pietà Filiale.

La figlia di Tommaso Moro rubò la testa del padre decapitato e quando la scopersero gridò arditamente: «Quella testa è in mio possesso e riposa ogni sera sulle mie ginocchia come quando mio padre era vivo». Per quanto fosse crudele Enrico VIII non osò condannarla.

La signorina De Sombreuil, quando suo padre venne arrestato a Parigi nel pieno imperversare del terrore, volle assolutamente seguirlo nel carcere e passando attraverso il cortile del Tribunale dinanzi al quale suo padre veniva trascinato, dove vi erano mucchi di cadaveri sgozzati, uno degli assassini le porse un bicchiere colmo di sangue dicendole: «Bevi alla salute della nazione e tuo padre sarà salvo». Per salvare il padre ella bevve sino all'ultima stilla.

La soave Floriana confortò dolorosissimi anni d'esilio di Foscolo, e Susanna quelli di Shakespeare a New Place; Milton trovò nella pietà figliale il conforto alla vista perduta e in tali condizioni dettando alla figlia, compose il poema che lo rese immortale: Il Paradiso perduto.

Maternità

Dal profondo mistero di questi amori, la donna sale a quello perfetto di madre, amore che come dice il Goethe, è più potente di Dio.

Da qualunque gradino o da qualunque ebrezza ella scenda, si fa chiara come le particole degli altari nell'ora dell'esposizione, come le stelle che tremano e non cadono mai.

Maternità incarnazione di divinità.

Anche la mia giovinezza piena di canzoni, d'ansie, di sogni cocenti, s'è distesa come un velo senza strappi, senza arsure, intorno alla culla del mio bambino.

I figli sono i fiori della nostra carne, la poesia delle nostre vene, la gioia e il sacrificio senza termine della nostra vita. Forse l'Italia deve alle madri latine la sua rinnovata grandezza. Creature eroiche e silenziose che scompaiono senza rumore, e vincono senza gloria.

Penso a mia madre che era pazza di me:

sino a tremare sulla
sponda della mia culla,

e a tutte le madri della terra.

A quella di Alessandro che versò nel suo cuore la superiorità morale, a quella di Washington che fece del figlio il liberatore degli Stati Uniti, a mamma Aia di Volfango Goethe che tanta parte ebbe nella vita del suo gattino Volfango, a donna Bella o Gabriella degli Abati madre dell'altissimo poeta che ispirò l'immortale verso: «Benedetta colei che in te s'incinse»; alla vedova e povera, madre di Puccini che dettò al figlio la luminosa carriera, a Maria Drago che intuì la missione affidata a Mazzini da Dio, a Tragli Adelaide spartana ispiratrice di Goffredo Mameli morto a 22 anni per la Patria, a Leonora Ruffini, Adelaide Cairoli.

Paganini che da piccolo aveva una grande avversione per la musica, deve alla madre la sua notorietà così Edison noto ai due mondi, e Cavour che ribelle a ogni maestro, apprese i primi insegnamenti sulle ginocchia della contessa di Saillon.

Sappiamo che la mamma di Marconi non badò a sacrifici per impartire al figlio lezioni di fisica di nascosto del padre che voleva farne un avvocato, e che la madre del nostro Duce possedeva tutti i requisiti delle madri dei grandi uomini.

Nelle tele di Raffaello, divina è la soavità del volto materno come nelle strofe di De Amicis:

«Vorrei poter cambiar vita con vita
darle tutto il vigor degli anni miei
veder me vecchio e lei
dal sacrificio mio ringiovanita».

nelle parole di Garibaldi che nelle guerre non trepidò mai perchè nel momento del pericolo aveva sempre nitida la visione della madre genuflessa al cospetto dell'infinito pregare Dio per la salvezza del figlio: «Debbo a mia madre l'essere divenuto il soldato della libertà e degli oppressi».

La vita dell'umanità è tutta una glorificazione della madre.

Nell'India è Maya: moglie di Brama, principio e fine attivo di ogni creazione. In Egitto è Iside, la misericordia divina creatrice in Grecia è Gea o Demeter, la grande madre terra, che sciolse nel suo grembo la vita; in Roma è Tellus, la Magna Mater, che porta nel suo seno i tesori della vegetazione.

Col Cristianesimo è Eva, nell'Eden, e sotto la Croce Maria — la madre di tutte le Madri.

WEISS PERGOLINI

Denatalità ed esodo

della popolazione di Berlino

BERLINO, 20.

Le statistiche ufficiali denunciando un rallentamento generale nel ritmo d'accrescimento della popolazione del Reich, rilevano altresì la decadenza demografica delle grandi città. Mentre, come informa l'«Agest», nel 1927 si calcolò a circa 100 000 persone il movimento in favore dell'urbanesimo, nel 1930 ha registrato un esodo dalle grandi città di oltre 50.000 persone.

Nel 1930 Berlino, accusava, in confronto dei nati, una eccedenza di 5.311 morti e un esodo dalla città verso le campagne di 15.000 persone. Questo fenomeno si è maggiormente accentuato nel corso del 1931. Infatti, nei primi tre mesi dell'anno in corso, tanto per la denatalità che per l'esodo degli abitanti, la popolazione di Berlino ha perduto 15.554 unità.

Un dispensatore di milioni

piovuto dall'America in Italia

GENOVA, 20

Sembra che nell'America del Sud vi siano molte eredità di milioni di lire che attendono invano di essere divise fra gli eredi. Per questa singolare abbondanza di eredità non ritirate, una società specializzata ha mandato in Italia un suo incaricato, allo scopo di rintracciare gli eredi. Questo incaricato è giunto oggi a Camogli per cercare i parenti di tale Giovanni Figari, deceduto in America, milionario.

Il fortunato, che potrà dividere l'eredità, è tale Enrico Verdina, col quale l'agente della società ha stipulato un atto notarile, in forza del quale alla società americana spetterà un terzo della eredità.

Il più grande dirigibile del mondo

WASHINGTON, 20.

Sono terminate le prove di collaudo del più grande dirigibile del mondo l'«Akron». Il contrammiraglio Day che le ha svolte, ha presentato la relazione ufficiale dei collaudi in cui raccomanda l'accettazione del dirigibile per i servizi della Marina da guerra.

Echi e riflessi

✱ Sono lontani i giorni in cui la Legione Straniera di Francia cercava con ogni mezzo di reclutar gente. La cattiva situazione economica e la disoccupazione hanno fatto sì che il fabbisogno d'uomini dei sei reggimenti della Legione Straniera sia più che coperto. Tale capovolgimento della situazione ha fatto sì che gli uffici di reclutamento non possono impegnare per ora altri legionari.

Inoltre sono stati resi assai più difficili gli esami che debbono sostenere gli aspiranti legionari prima d'essere ammessi. Negli ultimi esami svoltisi, la selezione fu così rigorosa, che su cinque candidati in media quattro furono respinti. Si dice che entrare nella Legione è ora così difficile come, prima, uscirne. Così stando le cose, non sembra nemmeno il caso di continuare ad allettare le reclute col pagamento di un forte premio iniziale. Da cinquemila franchi, esso è disceso a soli mille; e a chi si arruola volontario nei reggimenti coloniali francesi si pagano oggi ancora cinquemila franchi, ma solo per le reclute di nazionalità francese.

✱ Gandhi ha mantenuto fede alla parola data: ha voluto sincerarsi direttamente dello stato dell'industria cotoniera inglese. Egli ha visitato vari cotonifici del Lancashire informandosi dell'indigenza dei filatori e tessitori disoccupati. Agli operai espresse il suo rincrescimento che il movimento di boicottaggio da lui guidato abbia loro tolto il pane, «ma il boicottaggio delle merci inglesi — ha soggiunto il mahatma — deve essere continuato.

«Pure, un'amichevole collaborazione è possibile, fino a che non tutti i villaggi indiani saranno in grado di coprire da sè il proprio fabbisogno di cotone. In India vi sono molti milioni di più di disoccupati, e perciò il boicottaggio deve continuare». Gandhi rilevò che un operaio indiano guadagna in media circa 34 lire italiane il mese, e sta quindi assai peggio di un inglese disoccupato. I disoccupati dell'India non possono contare su alcun sussidio.

✱ La suscettibilità dei boliviani è proverbiale. Per un nonnulla o quasi prendono cappello, sfoderano le armi e sul terreno risolvono la partita d'onore.

Un caso più unico che raro di risentimento è narrato dal giornale «Ninth Hora»: «Dopo l'ammutinamento di un reggimento boliviano, un redattore del nostro giornale, Jorge Reyes, pubblicò la lettera di un soldato che accusava gli ufficiali dell'Esercito di trattar male gli uomini di truppa. Il capitano Munoz, del quale la lettera non faceva il nome, ritenne leso l'onore degli ufficiali boliviani dalla lettera stessa e sfidò il giornalista alla pistola. «Accordatisi i padrini sulle modalità dello scontro, si provvidero le pistole, si convocarono medici e si ordinò anche un caffè, per una persona sola!

All'alba i due avversari, convenuti sul terreno, si collocarono a quindici passi di distanza. Rintronarono due colpi: le palle fendettero l'aria, senza far male, a nessuno. I padrini constatarono lietamente tale risultato, e il duello fu dichiarato terminato. L'onore degli ufficiali boliviani era salvo».

✱ La raccolta d'oggetti d'arte del Principe Federico Leopoldo di Prussia, il defunto cognato dell'ex Caiser, sarà posta all'incanto ai primi di novembre. Il famoso servizio da tavola di «vermeil» che ne costituisce la principale attrattiva era valutato, prima della guerra, duecentomila marchi. Esso comprende 150 pezzi e fu fabbricato intorno al 1800 per la madre di Napoleone I. Pure ai primi di novembre si terrà a Lipsia l'asta della collezione radunata dal defunto dottor Cornelius Hofstede de Groot, che sarà la più importante, quanto ai maestri olandesi, dalla vendita della collezione Heseltine in poi, tenutasi ad Amsterdam nel 1913. Ne fanno parte oltre venti disegni originali di Rembrandt e 25 acquarelli di Doomer. La collezione comprende 350 pezzi.

✱ E' il quarto d'ora di notorietà dei gioielli falsi. In Francia si comincia a portarli anche in società; e, in breve ora, facendo di necessità virtù in tempi di strettezze, sono diventati gran moda.

Una grande mostra della cosiddetta «bijouterie de fantasie», inaugurata dal Ministro del Commercio, Louis Rorin, ha contribuito indubbiamente non poco ad aprire gli occhi delle parigine ai vantaggi pratici delle gioie false.

Sono oggi specialmente in voga le perle di legno d'ogni tonfa, nonchè i braccialetti di falso platino e persino gioielli fatti di splendida carta d'ogni colore. Tutte queste decorative novità si possono avere per poco prezzo, mentre i loro «pendants», in vendita presso i gioiellieri della Rue de la Paix, costerebbero un patrimonio.

E' specialmente di moda assortire al vestito e al copricapo tali gioielli. Perciò le case di mode hanno gettato sul mercato nastri di lana di vari colori, braccialetti fatti di filo d'argento avvolto in forme originali.

✱ La campagna contro le cavallette è in piena attività. All'uopo sono impiegate anche forze militari. Sono già partiti da Nairobi per il distretto di Masai parecchi gruppi scelti fra i tiratori reali dell'Africa orientale, i quali saranno impiegati come esploratori, dovranno cioè segnalare i movimenti degli insetti nemici e predisporre le difese.

CRONACA PROVINCIALE

DA GEMONA

La sfilata della gioventù fascista
dei reparti celeri del Mandamento

I cuori di Gemona fascista hanno vibrato all'unisono con i cuori dei giovani che or è un anno sono entrati ansiosi e ardenti di fede nella grande famiglia del Fascismo.

Nella piazza Umberto I. si sono concentrati i reparti celeri dei Comuni del Mandamento: Gemona, Buia, Artegna, Osoppo, Trasaghis, Bordano, Venzone.

Gruppi disciplinati di giovani che guidati dai loro capi sapranno temprare spiriti e corpi con gagliardia squadrista pronti a tutte le esigenze fasciste del domani.

L'adunata mandamentale ordinata dal Comandante on. Mario Barenghi, Ispettore del Partito, ha colpito tutta la popolazione, per la compattezza, per il disciplinato comportamento, per l'impronta squadristica.

Tutti i reparti erano al comando del capitano sig. Amilcare Zumino Comandante del locale Fascio Giovanile coadiuvato dall'Aiutante sig. Cesarino Simonetti.

Erano presenti alla manifestazione l'Ispettore di Zona dottor Luciano di Gaspero Rizzi, il Segretario Politico sig. Ugo Armellini con i membri del Direttorio Console cav. Alberto Liuzzi, sig. Diciome Federico, sig. Adriano Morgante, il Centurione dott. Fontanelli Ulrico Comandante la leg. Avanguardisti, il cav. Carlo Rossini, il C. M. Orsi.

Alle ore 11 giunge l'Aiutante Provinciale C.M. ing. Del Fabbro, ricevuto con uno squillo di tromba e con il saluto alla voce dei reparti.

Seguito dal Comandante del locale Fascio Giovanile passa in rivista i reparti ed esprime parole di compiacimento per l'ordine riscontrato.

L'Aiutante Provinciale legge quindi ad alta voce il Decalogo dettato da S. E. Giuriati per i giovani fascisti e lo illustra chiaramente articolo per articolo, con parole di passione e di auspicio.

Si svolse poi la sfilata, tra la generale ammirazione.

Balilla e scolaresche inaugurano l'anno scolastico

L'annuale cerimonia fascista dell'inaugurazione dell'anno scolastico — voluta dal Regime come propriazione ai maggiori benefici sui giovanetti — è stata quanto altro mai solenne.

I due Istituti scolastici: la popolatissima Scuola Elementare e il fiorente R. Laboratorio-Scuola «B. Mussolini», hanno celebrato quest'anno insieme l'inizio degli studi.

Le scolaresche si sono riunite ai rispettivi edifici — i Balilla e le Piccole Italiane, tutti in divisa — e incolonnate, al canto degli inni fascisti hanno raggiunto la piazza V. Emanuele II dove si trova il monumento ai Caduti, e dove attendevano le autorità: cav. Carlo Rossini in rappresentanza del Podestà, il sig. Federico Diciome presidente dei Combattenti in rappresentanza anche del Segretario politico, il maggiore della R. Guardia di Finanza cav. Pasquale Tufoli, il Comandante del Presidio capitano Zanier, il Presidente del R. Laboratorio-Scuola «B. Mussolini» ing. Enrico Pittini con il direttore prof. Giovanni Scrivo, il R. Direttore didattico prof. Amilcare Zumino, il presidente del Comitato comunale dell'O. N. B. dott. Attilio Antonelli, il valoroso garibaldino Pio Rezzaghi, la Segretaria del Fascio Femminile N. D. Alina Simonetti, il Maresciallo dei CC. RR. Pistarini, tutti gli insegnanti delle due scuole.

Ad uno squillo di tromba tutti si irrigidiscono sull'attenti e il C. S. balilla Vittorio Bertossi pronuncia il suggestivo giuramento dello scolaro, dettato dal poeta Zumino, ascoltato religiosamente ed accolto con il rituale «Giuro» gridato da tutta la scolaresca. Sono cantati gli inni fascisti dei balilla e, ricomposta la colonna, interminabile, viene raggiunto il Duomo. Mons. Arciprete celebra la Messa, da la benedizione e pronuncia vibranti parole d'occasione. Dopo la cerimonia religiosa scolari e studenti rientrano nelle rispettive sedi scolastiche.

S. E. Ricci agli avanguardisti

S. E. Ricci, Sottosegretario al Ministero dell'Educazione Nazionale s'è compiaciuto di donare una sua fotografia, con dedica e firma autografa, al C. M. Tita Luciano, per gli Avanguardisti della sua Centuria.

Il pregevole dono è stato accolto dall'Avanguardia con grande entusiasmo e con molti alalà.

Ricevimento agli ufficiali montagnini

La locale Sezione Alpini presieduta da Console cav. Alberto Liuzzi, ha ricevuto sabato sera nella sala del Caffè alle Alpi gli ufficiali montagnini del Gruppo Conegliano, di stanza a Osoppo. La sala era stata addobbata per un trattenimento danzante che s'è svolto con l'intervento di numerose autorità e personalità della cittadina e del Comune di Osoppo e di un elegante e leggiadro stuolo femminile.

Hanno regnato durante la simpatica serata una grande cordialità e uno squisito senso di gentilezza.

Dopo la mezzanotte la Sezione ha offerto agli intervenuti lo spumante, e i calici si sono innalzati brindando al brillante gruppo degli ufficiali.

Le danze hanno proseguito fino a tardi.

Una volta tanto...

Dinanzi ad un numeroso e curioso pubblico domenica ebbe luogo al campo sportivo l'attesa partita tra ammogliati e celibi del Dopolavoro.

Una volta tanto... i giovani si sono fatti onore e il celibato ha avuto la vittoria: vittoria netta e promettente di nuovi fulgidi allori. Gli ammogliati — forse i soverchi pensieri della famiglia hanno avuto il loro influsso in proposito — hanno dovuto questa volta ammirare i celibi e patire la sconfitta, che si chiude a fin di bene perchè i giovanotti ne trarranno incoraggiamento e vitalità a vincere ben più temute squadre.

Conclusione: Non tutto vien per nuocere.

Da ARTEGNA
Apertura anno scolastico

Lunedì 19 corr. si è svolta la cerimonia per l'apertura del nuovo anno scolastico.

Accompagnate dal Corpo Insegnante, tutte le scolaresche si sono recate alla Chiesa di S. Rocco dove, per l'occasione, si è celebrata la Messa. Dopo aver officiato mons. Castellani ha avuto per i convenuti parole di lode e di incitamento al dovere di insegnanti e scolari.

Prima di sciogliersi le scolaresche si sono recate a rendere omaggio al Monumento ai Caduti.

Da REANA
Conferenza

Nel pomeriggio del 18 corr. il dott. I. Dorta della Cattedra Ambulante dell'Agricoltura di Udine, coadiuvato dal sig. Stabile, nella sala della Latteria ha tenuto una conferenza a un forte numero di agricoltori che frequentarono il corso di agricoltura. Egli spiegò in brevi parole il nuovo sistema delle concimazioni riguardo il grano, esponendo con sintesi chiara la necessità di avere la massima cura per quanto concerne la Zootecnica.

Indi seguì la distribuzione dei premi ai giovani che frequentarono il corso di agricoltura.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
La nostra Banda al concorso

Come già annunciato, domenica prossima 25 andante la nostra banda cittadina del Dopolavoro si esporrà al concorso indetto dal Dopolavoro provinciale.

Siamo a conoscenza che la apposita Commissione giudicatrice giungerà a S. Vito alle ore 18 circa, e che l'esecuzione dei pezzi stabiliti sarà fatta nei locali adibiti alle prove di studio e che la esecuzione stessa, a norma delle superiori disposizioni, dovrà avere rigorosamente carattere privato.

Siamo anche informati che la preparazione al detto concorso venne affidata al maestro Guglielmo Scarabello, Direttore della Banda, il quale già da tempo sta istruendo i filarmonici, che a dire la verità, sempre si hanno prestato e prestano la loro opera fattiva e disinteressata.

Speriamo quindi, anzi ne siamo certi che otterranno un esito soddisfacente, cioè come sempre in simili occasioni la banda di San Vito ebbe a distinguersi sotto ogni rapporto.

Da CHIONS
Decesso

Si è spento serenamente il signor Giovanni Marsoni, nella tarda età di 83 anni. — Condoglianze ai congiunti.

Festa dell'Addolorata

Nella frazione di Villotta si è svolta la solennità dell'Addolorata. Alla processione vespertina prese parte gran numero di fedeli. Funse da delegato vescovile il sac. Della Mea.

Da RAGOGNA
Un cadavere nel Tagliamento

Ieri alle ore 11 sulla sponda destra del fiume Tagliamento in località Aonede da tali Giacomo Bortoluzzi fu Antonio e Luigi Tissino fu Giacomo, fu rinvenuto il cadavere di una donna di avanzata età che affiorava dall'acqua.

Il cadavere, dopo il sopraluogo delle autorità, fu rimosso e deposto nella cella Mortuaria a disposizione delle Autorità per il riconoscimento.

Apprendiamo che certo Francesco Pontello di Domenico di anni 20 da S. Vito di Fagagna, ha riconosciuto il cadavere per quello della propria zia Orsola Pontello di anni 80 da S. Vito di Fagagna.

La disgraziata si era allontanata dalla propria abitazione fin da martedì 13 ottobre u. s. e trovava tragica morte precipitando accidentalmente nelle acque del Tagliamento.

Incidente di caccia

Ieri certo Francesco Marcuzzi di Francesco, di anni 28, da San Pietro di Ragogna, mentre partecipava a una battuta di caccia sul Monte di Ragogna è rimasto vittima di una disgrazia che fortunatamente non ha avuto più gravi conseguenze.

Di fatti a un certo punto, essendo il Marcuzzi scivolato, partì dallo schioppo un colpo che lo ferì al braccio sinistro. Medicato d'urgenza dal dott. Battistig è stato dichiarato guaribile in 30 giorni salvo complicazioni.

Da ANDREIS
Via Roma

Andreis ha intitolato a Roma la strada che conduce al monte Castello.

Nulla di meglio Roma, attraverso i tempi che furono, ha dettato all'universo civiltà e ha insegnato come i propri figli sanno fornire, con i loro petti e la loro fede, il baluardo infessibile della Patria, e dal Monte Castello, i nostri avi, quelli della camicia rossa, hanno scritto la più bella pagina di storia di questo alpestre paesello.

Conferenza ai premilitari

L'egregio giovane Cesare Malattia studente universitario ed iscritto a questo corso premilitare, aderendo all'invito rivoltogli da questa direzione di corso, terrà, domenica prossima, alle ore 9, in una sala del palazzo scolastico, una conferenza sul tema: «L'ultima guerra di redenzione».

Vi potranno prendere parte, oltre i premilitari, le forze giovanili fasciste e le autorità.

Incidente ciclistico

Verso le ore 13 di domenica, i giovani Silvio Fabbro e Virgilio Gasparini di Bareis, dopo aver preso parte alle lezioni premilitari, facevano ritorno a casa loro in bicicletta. Subito sotto il paese, forse perchè correvano a notevole velocità, i due giovani, dopo un potente cozzo fra loro, precipitavano giù per la scarpata.

Il Gasparini fece poco male; non così, invece, il Fabbro che ebbe a riportare diverse ferite, fra cui una abbastanza grave, alla tempia sinistra. Furono prontamente soccorsi e medicati.

Da LESTIZZA
Raduno dei mutilati

Domenica scorsa nella sala delle adunanze gentilmente concessa dal municipio si è svolta la riunione di tutti i mutilati ed invalidi di guerra del Comune convocati dal Centurione Gastaldo, Vice presidente della Sezione provinciale dei mutilati.

Scopo dell'adunata, come con appassionata e chiara parola il Centurione Gastaldo spiegò agli intervenuti, fu quello di creare un maggior collegamento tra i singoli soci ed il fiduciario comunale signor Lino Pagani e tra questi e la Sezione Provinciale, per conseguire con maggior efficacia i fini per i quali la grande e gloriosa Associazione è stata costituita.

Alla fine del suo discorso il centurione Gastaldo è stato applaudito e quindi salutato da tutti i presenti con sincero entusiasmo.

DALLO SPILIMBERGHESE

Da SPILIMBERGO
Le opere del Regime

Il 28 ottobre IX annuale della Marcia su Roma verranno inaugurati i lavori di difesa del Tagliamento eseguiti dall'Impresa D'Aronco di Udine.

Assistenza invernale

Domenica alle ore 10 presso il Palazzo comunale si è riunito, sotto la presidenza del Commissario straordinario del Fascio rag. Pietro Morassi, il Comitato ordinatore Preparatorio tutti i lavori inerenti per l'assistenza invernale. Si discussero, sono stati presi importanti provvedimenti.

Scontro automobilistico

Siamo a conoscenza di uno scontro avvenuto a S. Vito al Tagliamento tra un'automobile ed un camion con rimorchio nel pomeriggio di domenica, che determinò il ferimento del conducente della macchina Lino Durigon, attivo fiduciario degli agricoltori. Nel cozzo il sig. Durigon riportò una profonda ferita lacero contusa alla fronte.

Voci del pubblico

Ci scrivono: Malgrado le ripetute proteste, l'illuminazione pubblica sia al centro che alla periferia continua ad essere insufficiente alle esigenze ed ai bisogni della cittadinanza. Il numero delle lampadine levate è alquanto forte e non si sono mai comprese le ragioni che hanno determinato tale provvedimento.

Altra osservazione: Stante la persistente siccità la polvere che i veicoli al loro passaggio sollevano costituisce un vero pericolo per la pubblica igiene. Perchè non si fa funzionare l'innaffiatrice?

Da CASTELNUOVO del Friuli
Riunione Direttorio del Fascio

Per la prima volta sotto la presidenza del camerata Vittorio Braida nuovo Segretario politico, si è riunito il Direttorio della Sezione del P. N. F.

Aperta la seduta il Segretario politico ha fatto delle dichiarazioni di principio che si possono riassumere in: necessità assoluta di raccogliere tutte le forze sane in un fascio concorde di volontà e fede; per affrontare i nuovi compiti che le Gerarchie superiori hanno assegnato alle Sezioni del Partito e principalmente a ciò che ha inerenza con la assistenza invernale.

Richiamò i membri del Direttorio sulla importanza nella questione e come essa debba essere affrontata e risolta in pieno, stante il forte numero di disoccupati locali che qui esistono. Ricordò che ogni atto di discussione devesi considerare come tradimento ed invitò i componenti il Direttorio ad essere più che mai veicolo e tramite di unione e d'accordo.

Il Direttorio trattò quindi altre questioni di ordinaria amministrazione.

Riunione Comitato O. N. B.

L'altra sera si è riunito il Comitato dell'O. N. B. presieduto, in assenza del Presidente, dal Vice Presidente sig. Raffaele Joppi e presenti tutti i componenti. Sono state prese importanti revisioni sulla assistenza scolastica degli alunni poveri e precisamente: distribuzione gratuita di libri e quaderni agli alunni poveri che risultano iscritti all'O. N. B. Concessione gratuita della tessera per l'anno X agli stessi; fornitura di divisa scolastica.

Per gli alunni più deboli e sempre iscritti all'O. N. B. fornitura di medicinali per cure ricostituenti. La scelta degli alunni da beneficiarsi sarà fatta non appena perverranno al Comitato le regolari domande.

Sono state prese pure disposizioni circa il funzionamento dell'economato scolastico e sono state fissate le quote di abbonamento

Da CAVASSO NUOVO
Nella Scuola professionale

La Direzione della Scuola comunica agli allievi dipendenti dei Comuni di Cavasso, Fanna ed Arba che il giorno di domenica 25 corrente sarà inaugurato l'anno scolastico 1931-32.

Per la circostanza saranno esposti i lavori eseguiti dagli allievi ed in forma solenne seguirà la consegna dei premi ed i diplomi agli alunni meritevoli.

Nello stesso giorno si apriranno le iscrizioni al nuovo anno scolastico e saranno ammessi al Corso Preparatorio tutti i giovani che presenteranno domanda alla Direzione, corredata del certificato di nascita e del certificato di promozione alla quinta classe elementare.

Per l'ammissione agli altri Corsi basteranno i relativi certificati di promozione.

Le lezioni regolari avranno inizio il 5 novembre p. v. secondo l'orario esposto nell'albo della Scuola.

Diamo qui l'esito degli esami nella sessione autunnale:

Promossi: al 2° Corso: Valle Osvaldo di Angelo; al 3° Corso: Carli Leopoldo; De Marco Mario di Luigi; al 4° Corso: Brun Del Re Alberto, Di Valentin Emilio, Miotto Amelio, Rigutto Antonio.

Licenziati: De Spirt Luigi di Luigi e Maraldo Amelio Gio. Batta di Angelo.

I premiati con attestato di merito: Marmotto Aldo, Bisconi Angelo, De Gan Luigi, Lovisa Enrico e Lovisa Alfonso.

Con attestato e medaglia di bronzo: De Spirt Aldo, Miotto Anello, Bier Marcello — Con attestato e medaglia d'argento: Rigutto Abramo e Maraldo Gio. Batta. — Con attestato e medaglia d'oro: De Spirt Luigi di Luigi.

Da TRAMONTI DI SOTTO
Per l'assistenza invernale

Per onorare la memoria del defunto Michele Crozzoli fu Pietro, sono pervenute a questo Comitato di Assistenza invernale le seguenti somme:

Dal prof. comm. Marino Graziussi di Roma L. 100 — rag. Pietro Facchin da Venezia, 100 — Pietro Avon, Segretario Comunale di Meduno, 100.

Da FAGAGNA
Dopo la commemorazione di Giulio Burelli

L'insegnante Teresina Burelli ringrazia vivamente a mezzo nostro, il Commissario del Comitato comunale O. N. B. che con nobile pensiero volle commemorare agli appartenenti alle organizzazioni giovanili e agli alunni delle scuole di questo capoluogo, l'ex Podestà e presidente del Comitato O. N. B., Giulio Burelli.

Ringrazia pure le colleghe e tutte le persone che nella ricorrenza del primo doloroso anniversario della morte del di lei fratello presero parte alla cerimonia civile e religiosa in memoria del caro estinto.

Il bilancio 1932

Il Podestà avverte che il bilancio del Comune per l'anno 1932 rimarrà esposto in albo fino a lunedì 26 ottobre per tutti coloro che desiderino prenderne visione.

Da CASTIONS DI STRADA
Fabbricato in fiamme

Un grave incendio si è sviluppato l'altra sera in uno stabile di via Chiasiellis, di proprietà dell'agricoltore Luigi Micoli. Il fuoco si è manifestato per un corto circuito verso le 18.30 ed è divampato nella stalla e nel fienile intaccando il caseggiato.

Sono andati distrutti diversi quantitativi di foraggio e frumento, ma per il pronto intervento dei pompieri, dei carabinieri e di altri volonterosi, l'incendio si è potuto isolare. Le armente sono state salvate mentre parte del caseggiato è rimasto danneggiato.

Il danno — coperto da assicurazione — risale a 80 mila lire.

DA PORDENONE

Da PORDENONE
Gara di deposizione uova

Ci comunicano:

La Commissione Provinciale per l'incremento degli animali piccoli e da cortile, ha aderito allo invito fatto da un gruppo di appassionati agricoltori ed allevatori di Pordenone per indire e tenere nel corrente inverno una gara di deposizione uova.

Nella seduta del 1 ottobre ad Udine, ed in quella del 10 ottobre a Pordenone sono stati nominati il Comitato d'Onore, il Comitato ordinatore e la Commissione di controllo che deve funzionare ininterrottamente durante tutta la gara.

Membri del Comitato d'onore sono stati nominati il Podestà di Pordenone, il Presidente della Cattedra Ambulante Provinciale di Agricoltura, il Presidente della Federazione Provinciale Fascista degli agricoltori, il Presidente della Federazione Agricola del Friuli, il Presidente dell'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli di Pordenone.

Membri del Comitato ordinatore sono stati nominati il co. dott. cav. Francesco Panciera di Zoppola Presidente, l'ing. Napoleone Aprilis, il dott. cav. uff. Ernesto Cossetti, il dott. cav. Giacomo Guarnieri, il dott. cav. Tullio Coletti, il signor Tamai Riccardo, il co. dott. Paolo Querini, il dottor Giovanni Bubba e il dott. Federico Lorenzon.

Membri della Commissione di controllo sono stati nominati i dottori: Federico Lorenzon, Giovanni Bubba, cav. Mario Muratori, Pietro Zanettini, e ing. Lucio Zuliti.te ëeterEoj unmau moun Zuleitti.

Il lavoro di organizzazione è già bene avviato. Le iscrizioni sono già pervenute numerose tali da assicurare la riuscita della gara. Fra i concorrenti figura un gruppo presentato dall'ing. Francesco Chiaruttini, e perciò questo nome non figura fra quelli dei membri dei diversi Comitati.

Come è già stato specificato, la gara ha inizio il 1. novembre prossimo e dura fino a tutto gennaio, e vi è la possibilità di prolungarla per tutto un anno allo scopo di avere dati positivi sulle possibilità di resa nei nostri paesi delle diverse razze di polli.

Concorso modelli volanti

Continuano le iscrizioni al concorso pordenonese modelli volanti da parte di appassionati giovani costruttori.

Al Comitato appositamente costituitosi sono affluiti numerosi e notevoli doni che arricchiscono così i premi di classifica. E' stata stabilita inoltre l'assegnazione di quattro premi speciali e precisamente uno all'aeromodello che, presentando innovazioni costruttive sia esteticamente migliore; uno al modello che durante l'evoluzione tenga una elegante e perfetta linea di volo; uno al primo Avanguardista ed uno al più giovane partecipante.

L'interessamento dei costruttori e del pubblico per la simpatica iniziativa dà sin d'ora certezze per la brillante riuscita della competizione.

Inaugurazione anno scolastico

Oggi alle ore 9.30 alla R. Scuola di Avviamento al Lavoro avrà luogo la cerimonia dell'inaugurazione dell'anno scolastico. Tutti i parenti degli alunni sono invitati ad intervenirvi.

Mercato settimanale

Ecco il listino dei prezzi delle merci sotto indicati, fissati nel mercato settimanale del giorno 17 corrente:

Granoturco vecchio da L. 48 a L. 52 al quintale — Fagioli nuovi da 130 a 150 — Sorgorosso da 30 a 35 — Frumento da 88 a 90 — Patate da 30 a 35 — Vino mediocre da L. 80 a 100 all'ettolitro — Uva nostrana al q.le da 38 a 52 — Fieno da 18 a 20 — Stramaglie da 8 a 9 — Legna da ardere da 8.50 a 12 — Buoi e manzi a peso vivo da 200 a 210; vacche da 140 a 200 vitelli a peso vivo da 240 a 280 — Uova la dozzina da L. 5.40 a 6 — Polli e galline da 5 a 6; capponi e tacchini da 6 a 6.50 — Maiali al q.le da 220 a 240; lattonzoli al capo da 15 a 20.

Riapertura delle scuole

Sabato scorso la sig. Maria Gonano direttrice del Circolo didattico di Aviano, riunì gli insegnanti del Capoluogo allo scopo di prendere accordi per l'inaugurazione dell'anno scolastico 1931-1932, che avrà luogo il 24 corrente.

Mercato settimanale

Oggi 21 corrente sarà tenuto il quinto mercato mensile, del quale si prevede un solito buon esito.

Da MARTIGNACCO
Premiazione Corso agrario

Domenica, alle ore 9,30, in una aula delle Scuole Professionali è stata tenuta la annunciata conferenza agraria dal dottor Jachen Dorta.

Presenti: il Podestà col Segretario Comunale, il Segretario Politico, il presidente della Cassa Rurale e delle Scuole Professionali, il presidente dei Combattenti ed altre autorità.

Prima di iniziare la conferenza il Segretario della scuola ha dato lettura della relazione del corso di agraria tenuto dal maestro di agraria signor Pino Stabile. Poscia si è proceduto alla consegna dei diplomi e premi.

Ecco l'elenco dei premiati:

Battello Giacomo; Biancuzzi Alberto; Codutti Rosolino, Di Luch Giuseppe; Lavia Luigi; Pascoletti Mario; Pascoletti Narciso; Passon Oreste; Pittoritti Zeno; Sabbadini Antonio; Stella Primo; Tioni Marino; Totis Renato; Valusso Zefferino, Virgili Enea tutti classificati ottimi.

Biancuzzi Marino; Ciani Giuseppe; Del Fabbro Lorenzo; Di Benedetto Guido; Mesaglio Elvano; Rodaro Vincenzo; Stella Ruffino; Zampa Alfredo; Zampieri Gino, classificati buoni.

Stella Aldo; Zilli Erminio, classificati sufficienti.

I premi consistono in libri di agraria, forbici coltelli per innesto.

Ultimata la premiazione il Dr. J. Dorta parlò agli alunni ed ai diversi lavoratori della terra intervenuti. Il conferenziere intrattenne i presenti sull'importanza dell'insegnamento di agraria: che per Martignacco questo corso è divenuto tradizionale mercè l'aiuto, non senza sacrifici, della locale Cassa Rurale e Circolo Agricolo.

Parlò poscia sulla semina del frumento, delle concimazioni e di zootecnica.

La facile e convincente parola del cattedratico è stata molto favorevolmente commentata.

Il Podestà infine ha ringraziato il conferenziere, rivolgendo agli allievi della scuola il suo plauso per l'ottimo risultato conseguito e facendo raccomandazioni di rimanere sempre attaccati alla istituzione.

Riunione dei mutilati

Domenica sera nella sala delle adunanze del Fascio è stata tenuta una riunione di tutti i mutilati ed invalidi del nostro Comune; riunione indetta e presieduta dal Vice Presidente dell'Opera Nazionale Mutilati Invalidi per la provincia di Udine Centurione Zefferino Gastaldo.

Alla riunione presenziava pure il Segretario Politico del Fascio sig. Settimio Lizzi in rappresentanza anche del Podestà forzatamente assente.

Il centurione sig. Gastaldo ha parlato ai presenti: dicendosi lieto di trovarsi fra i camerati di lotta e sacrificio; spiegando i vantaggi che offre l'iscrizione all'Opera Nazionale Mutilati Invalidi; incitandoli a mantenere sempre serrati i ranghi della loro Organizzazione e di essere fieri di appartenere alla medesima. E' passato quindi alla nomina del rappresentante dell'Opera per il nostro Comune nella persona del signor Angelo Nobile.

In ultimo ha detto poche, sentite parole il Segretario Politico assicurando l'appoggio fraterno del Fascio ai mutilati ed invalidi.

La riunione si è chiusa lasciando in tutti i presenti viva soddisfazione.

Bella affermazione

Alla Scuola Superiore di Commercio di Venezia si è laureato a pieni voti il concittadino Ermanno Grillo, figlio dell'indimenticabile dott. Umberto.

Rallegramenti ed auguri.

Da AVIANO
Adunata dei Giovani fascisti

Una bella manifestazione si è avuta domenica al nostro campo sportivo per l'adunata dei baldi giovani fascisti dei Comuni di Aviano, Montereale, S. Quirino e S. Martino, al comando della Camicia Nera Antonino Forte.

L'aiutante provinciale ing. Del Fabbro, giunto da Udine, dopo aver passato in rivista la numerosa compagnia, ha portato il saluto dell'on. comandante Barenghi, spiegando i comandamenti emanati dal Duce e chiudendo con un vibrante alalà, al quale in coro tutti hanno risposto.

Attività sportiva

Domenica si sono incontrate nel campo sportivo dell'O.N.D. la squadra dei liberi di Vigonovo e quella di Pedemonte per un girone di allenamento.

Il Vigonovo scese in campo coi suoi veloci giuocatori dimostrando una buona conoscenza del giuoco, che gli ha fruttato due punti contro zero del Pedemonte, i cui giuocatori si sono trovati piuttosto disorientati.

Si attende con impazienza l'inizio del torneo di terza divisione.

Da PONTEBBA
Seduta del Patronato scolastico

Si è riunito il Comitato del Patronato Scolastico per esaminare le domande di sussidio scolastico.

Fu deliberata la concessione del sussidio solo alle famiglie strettamente bisognose con particolare riguardo ai figli dei disoccupati annullando perciò tutte quelle domande pervenute senza questo requisito e inoltre a quelli che non hanno ottenuta la promozione alla classe superiore nel passato anno scolastico.

Il materiale da distribuire sarà consegnato ad ogni singolo insegnante perchè provveda alla relativa distribuzione.

I libri di testo distribuiti l'anno scorso ai sussidiati dovranno essere da questi restituiti.

Indi date le numerose domande ancora in sospeso è stata fissata per questa sera un'altra riunione del Comitato per procedere ad un ulteriore esame di queste.

Da Codroipo
Riunione del Direttorio del Fascio

Il Fascio comunica:

Ieri martedì, alle ore 11, presso la Segreteria del Fascio si è svolta la riunione del Direttorio del Fascio locale. Erano presenti il Segretario Politico sig. Alceo Baldissera, il Segretario Amministrativo sig. Antonio Polano di Antonio, ed i membri cav. cont. Attilio Barnaba, dott. Giuseppe Chiesa e Alfredo Tiburzio.

Al nuovo ispettore di Zona C. M. Domizio Boari il Direttorio, nel mentre ha con compiacimento accolto la sua nomina, ha inviato il seguente telegramma:

«Direttorio Fascio Codroipo, riunitosi seduta ordinaria appresa nomina Ispettore Zona, conseguente disciplinato come sempre, complacesi vivamente mettendosi suoi ordini».

Sono stati poi discussi importanti argomenti e tra i quali: adeguamento e riduzione prezzi dei generi; costituzione Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla; celebrazione del X. Annuale della Marcia su Roma; costituzione del Fascio Femminile per l'attività assistenziale; raccolta delle oblazioni per il 27 e 28 corrente; ed altro.

Il Direttorio si riunirà poi nuovamente venerdì prossimo alle ore 16.

Per l'assistenza invernale

Venerdì prossimo alle ore 17 si riunirà presso il Comune, il Comitato esecutivo, compreso quello delle frazioni, per la raccolta delle oblazioni e per la vendita del materiale del giorno 27 e 28 a favore dell'assistenza invernale.

Nel Patronato scolastico

Lunedì alle ore 15 presso la Sede dell'O. N. Balilla, nella Casa del Littorio, si è svolta, alla presenza del Commissario Straordinario del Comitato Comunale dell'O. N. B. dott. Ernesto Ballico, del Segretario Politico sig. Alceo Baldissera, del Podestà cav. dott. co G. Lauro Mainardi, del Segretario economo sig. Pomponio Pasquotti, del Presidente della Congregazione di Carità sig. Gino Cernuschi, del Segretario sig. Augusto Soramel e degli incaricati delle frazioni, una riunione per deliberare in merito alla distribuzione gratuita dei libri agli alunni poveri.

Nell'Arma del Genio

Domenica scorsa una larga rappresentanza dell'Arma del Genio con a capo il fiduciario avv. Luigi Borsatti, partecipò all'adunata di Udine nell'occasione dell'inaugurazione del gagliardetto di quella Sezione.

Nella Sezione bersaglieri

Pure domenica scorsa una rappresentanza della locale Sezione Bersaglieri, in bicicletta, comandata dal presidente capitano in congedo rag. Girolamo Ghirardini, si è recata a Redipuglia, alla adunata-pellegrinaggio, organizzata dalla Sezione Bersaglieri di Bologna.

Festa da ballo

Martedì prossimo, nella ricorrenza della tradizionale Fiera di S. Simone, in Piazza Vittorio Emanuele III, su vasta piattaforma, avrà svolgimento una grande festa da ballo, a totale beneficio del Gruppo locale dell'Associazione Nazionale Alpini.

Suonerà una distinta orchestra.

Il mercato

Ecco il prezzo dei generi cereari praticati ieri martedì sulla nostra piazza granaria:

Frumento da L. 90 a 91 — Segala, 69 — Avena da 76 a 78 — Orzo da 50 a 53 — Granoturco giallo da 48 a 50 — Granoturco bianco da 48 a 49 — Cinquantino da 29 a 30.

Da SAURIS
Assemblea della Cooperativa di consumi

Domenica si è svolta l'assemblea straordinaria della locale Cooperativa di Consumo per la modifica di alcuni articoli dello Statuto Sociale, tendenti a rinforzare maggiormente l'azienda.

La riunione, alla quale intervennero tutti i soci presenti in paese e le autorità politiche ed amministrative locali, riuscì particolarmente importante per l'intervento degli Ispettori tecnici regionali e del vice segretario provinciale dell'E. N. C. dott. Giuseppe Cautero.

Questi ultimi furono in mattina ricevuti nella sede della Cooperativa dove già attendevano il Podestà, il Segretario politico del Fascio, il Segretario comunale, il Consiglio d'Amministrazione ed il Collegio dei Sindaci della Cooperativa.

A tutti gli intervenuti fu offerto un vermouth. Sempre nel locale della Cooperativa seguì quindi la assemblea nella quale parlarono il Presidente Osvaldo Petris, che porse un cordiale saluto agli ospiti; il dott. Cautero che ricambiando il caloroso saluto fece un caldo elogio ai dirigenti dell'azienda, specie al Presidente, per l'ammirevole ordine e regolarità amministrativa riscontrata nell'amministrazione dell'azienda e per il grado di floridezza a cui seppero portare questa.

Il rag. D'Andrea chiuse la seduta con calorose parole e vivo compiacimento ed un augurio per un sempre più florido avvenire dell'azienda.

Da AMPEZZO
La morte del dott. Bonanno

Si è spento serenamente in tarda età il dott. Antonio Bonanno, per moltissimi anni notaio di Ampezzo. Con lui scompare un'eletta mente di studioso, distintosi nella vita per onestà e probità esemplari.

CRONACA CITTADINA

Federazione Friulana del P.N.F.

Fasci Giovanili di Combattimento

Costituzione Fasci e nomine

Ho costituito i seguenti Fasci Giovanili, chiamando a dirigerli i camerati appresso indicati:

Fascio di MANZANO: Comandante, Cent. Antonio Costantini — Aiutante, Simonitti Armando — Alfiere, Gumini Marino.

Fascio di CIMOLAIS: Comandante, Fant Gio Batta — Aiutante, Protti Giovanni — Alfiere, Bressa Sante.

Fascio di MEDUNO: Comandante, Del Bianco Edoardo — Aiutante, Minoin Pietro Alfiere, Sacchi Giacomo.

Ho proceduto alla trasformazione in Fascio ed alla nomina dei rispettivi dirigenti dei seguenti Nuclei:

RAGOGNA: Comandante, rag. Mario Baroni — Aiutante, Beltrame Diego — Alfiere, De Cecco Elio.

FORGARIA: Comandante, Guerrieri Paolo — Aiutante: Biasutti Ferruccio — Alfiere, Bosero Giovanni.

Ho effettuato le seguenti sostituzioni procedendo alle relative nomine:

Fascio di CODROIPO: Alfiere: Domenicali Danilo.

Fascio di AIELLO: Comandante: Bressan Ulderico.

Fascio di COLLOREDO M. A.: Comandante: Chittaro Massimo.

Fascio di FORNI AVOLTRI: Vidale Giacomo di Giacomo.

Nucleo di TREPPO CARNICO: Comandante: De Gillia Pietro.

Fascio di MARTIGNACCO: Aiutante: Tirindelli Alcide.

Fascio di POZZUOLO: Comandante: Brunisso Guglielmo.

Delegato provinciale allo Sport

Ho nominato Delegato Provinciale allo Sport dei Fasci Giovanili di Combattimento il camerata prof. Antonio Scuderi, capo ufficio sportivo dell'O. N. Balilla, e delegato provinciale alla propaganda il camerata prof. Marcello Cardini del Liceo Classico di Udine.

Ringraziamento

Alle famiglie più cospicue, agli Enti ed alle Ditte di Maniago che con il loro obolo contribuirono alla vestizione dei Giovani Fascisti locali, porgo vivi ringraziamenti.

Il Commissario Straordinario
Ispettore del F. N. F.
On. Comandante MARIO BARENGHI

Contributi pro disoccupati

I dipendenti dalla Federazione Provinciale Fascista e dal Dopolavoro Provinciale hanno versato all'Ente Opere Assistenziali quale contributo a beneficio dei disoccupati il corrispettivo di mezza giornata di stipendio.

L'assistenza ai lavoratori del Commercio

Collocamento invernale. — Approssimandosi la stagione invernale l'Ufficio Provinciale di Collocamento per i lavoratori del Commercio richiamandosi alle disposizioni di legge in vigore fa appello perchè i datori di lavoro rivolgano sempre e comunque le richieste di personale all'Ufficio di Collocamento che solo può dare garanzia di capacità per i singoli e assicurare l'equità nelle precedenze di legge.

Saranno senz'altro denunziati all'autorità giudiziaria per le pene pecuniarie previste dalla legge, tutti i datori di lavoro che assumeranno personale senza il tramite dell'Ufficio anche se trattisi di lavoratori regolarmente iscritti. Saranno denunziati altresì i lavoratori che pure non osserveranno le disposizioni in materia di collocamento.

Duplicati di iscrizione — Tutti coloro che si siano iscritti allo Ufficio di Collocamento del Commercio e che siano iscritti anche ad altri Uffici di Collocamento ad esempio dell'Industria, dell'Agricoltura ecc., dovranno passare al più presto alla Sede dell'Ufficio via Liruti 24 per regolare la loro posizione, non tollerando la legge duplicità d'iscrizione. Coloro che non si presentassero ad accertamenti fatti d'ufficio, saranno esclusi dagli elenchi di tutti gli Uffici.

Preferenze di legge. — Si rammenta ai disoccupati che oltre ai mutilati, agli orfani di guerra, agli ex combattenti, hanno diritto di preferenza al collocamento coloro che sono iscritti ai rispettivi sindacati di categoria ed hanno ritirato la tessera sindacale dello anno in corso.

Elenchi. — I datori di lavoro trovano presso l'Ufficio gli elenchi del personale disoccupato per ogni categoria con le indicazioni dei servizi prestati e le eventuali referenze nonchè le copie dei certificati di servizio, di particolare importanza per il personale alberghiero.

Licenziamenti. — Le ditte sono tenute a notificare all'Ufficio tutti i licenziamenti di personale entro tre giorni dall'avvenuto licenziamento.

Collocamento in servizio privato. — L'Ufficio non si occupa del collocamento in servizio privato, ma tutti coloro che essendo iscritti all'Ufficio hanno trovato o troveranno collocamento presso privati sono tenuti a darne avviso all'Ufficio stesso in via Liruti 24.

Tassa licenza di macinazione per molini di terza categoria

S. E. il Prefetto ha diramato la seguente circolare alle autorità comunali:

A integrazione delle norme contenute nella circolare prefettizia 28 agosto 1931 n. 3256, si comunica la seguente nuova circolare del Ministero delle Corporazioni 29 settembre 1931 n. 100 concernente la misura della tassa governativa di licenza per l'esercizio di molini di terza categoria, con preghiera di portarla a conoscenza degli esercenti interessati.

«A seguito delle disposizioni contenute nella circolare n. 99, in data 18 agosto u. s. è stato chiesto da qualche ufficio quali criteri debbano essere seguiti per l'applicazione della tassa di licenza di macinazione in confronto dei molini classificati nella terza categoria di cui alla circolare 43, del 1 dicembre 1928.

E' evidente che i molini a palmenti o comunque, a bassa macinazione, i quali, avvalendosi della concessione loro fatta con la suddetta circolare 99, procedano allo abburattamento ed al commercio delle farine di frumento da essi prodotte, sono da equipararsi a quelli della categoria superiore. A tali molini, pertanto, dovrà essere applicata la tassa di licenza di macinazione secondo le norme stabilite dalla lettera b) dell'art. 10 del R. D. Legge 12 agosto 1927. n. 1530. Per i molini invece, che macinano esclusivamente il frumento a resa integrale per conto dei consumatori diretti, la tassa di licenza seguiterà ad essere applicata coi criteri fissati nella lettera a) del citato art. 10».

Per i mugnai artigiani

La Segreteria provinciale delle Comunità artigiane comunica:

In seguito ad interpellanza del Commissario della Comunità Nazionale Mugnai Artigiani, il Ministero dell'Agricoltura e Foreste, dispone quanto segue:

« Sono esclusi dall'obbligo della denuncia e della tenuta del libro di carico e scarico, di cui al R. D. 10 giugno 1931-IX N. 723, i molini che macinano abitualmente ed esclusivamente frumento di produzione nazionale. Si intende che l'obbligo della denuncia e della tenuta del libro di carico e scarico sorge, anche per questi ultimi, non appena s'introduca nei molini o nei magazzini da essi dipendenti grano di provenienza estera, destinato alla macinazione.

I molini che macinano abitualmente grano di provenienza estera hanno l'obbligo della denuncia e della tenuta del libro di carico e scarico anche durante i periodi in cui macinano soltanto frumento nazionale ».

Si invitano gli esercenti i molini di terza categoria a prender buona nota della circolare emanata il 19 corrente da S. E. il Prefetto.

Il nuovo Dispensario Provinciale Antitubercolare di Udine

La Rappresentanza del Consorzio provinciale antitubercolare nella seduta del 19 settembre u. s., ha approvato il progetto tecnico definitivo per la costruzione del nuovo Dispensario Provinciale Antitubercolare, che, come venne già detto, deve rispondere alla cresciuta attività verificatasi in questi ultimi tempi e deve inoltre corrispondere ai precisi requisiti igienici e sanitari richiesti dal Ministero, affinchè possa effettivamente esplicare in modo completo la delicata e difficile mansione di « centro diagnostico e di studio clinico e sociale » della tubercolosi anche con finalità medico-legali.

Presentiamo qui la pianta del progetto accuratamente allestito dall'Ufficio Tecnico Provinciale di concerto con gli Uffici Sanitari della Provincia, e brevemente diamo una illustrazione del suo funzionamento.

Il funzionamento del dispensario

Il progetto considera opportunamente la divisione dei sessi, per cui si hanno due ingressi, e due sale di aspetto distinte. Entrambe sono in comunicazione con la sala di accettazione e di inchiesta, dove, per ordine d'arrivo, ognuno viene preso in nota e preparato dall'apposito personale ausiliario per la successiva visita medica.

Le singole sale di aspetto inoltre comunicano coi relativi corridoi, a lato dei quali si susseguono rispettivamente sette camere. In esse, da una parte hanno sede gli uffici amministrativi, tenuto conto dell'aumentato lavoro d'amministrazione del Dispensario Provinciale, a cui devono far capo tutte le Sezioni Dispensariali (articoli 8 e 15 del Regolamento); e dall'altra parte si aprono invece gli uffici ed i laboratori sanitari. Così troviamo sul lato destro la segreteria, l'archivio, due camere per infermiere, una camera per disinfezione e due camere per l'alloggio del custode; e sul lato sinistro abbiamo la Direzione, camera per aiuto medico e biblioteca, camera per assistente medico, camera per assistente sanitaria visitatrice ed inoltre due laboratori. Pur non essendosi ancora data una precisa destinazione, non è stata trascurata la possibilità di avere un adeguato ed appropriato museo dimostrativo della tubercolosi che servirà per l'educazione e la propaganda antitubercolare, la quale nel Dispensario troverà così un banditore completo ed efficace per una lotta ad oltranza che deve aggredire l'insidioso nemico da tutte le parti ed in tutti i molteplici luoghi reconditi.

Nella parte posteriore, che sarà orientata a mezzogiorno, abbiamo invece disposte le camere per le visite mediche e relativi spogliatoi e fra queste il gabinetto radiologico, in modo che sarà possibile un regolare ed ordinato svolgimento delle funzioni per gli accertamenti clinici e radiologici contemporaneamente da parte di due medici, ai quali sarà pure facile mantenere anche qui la separazione dei sessi.

Sole, aria, luce

Di fronte alle camere di visita medica, separate da un corridoio, troviamo poi due camere allestite a posto di soccorso per eventuali degenze temporanee, mentre fra queste abbiamo altre due camere di visite delle quali una servirà per le visite di specialità (laringologia, chirurgia, ecc.) e l'altra per la cura del pneumotorace.

Un ampio cortile collocato nel centro della costruzione permetterà una aereazione completa ed utile di tutti gli ambienti, ai quali, per la destinazione ad essi data, è indispensabile la migliore e maggiore esposizione possibile all'aria, al sole e alla luce, elementi che il Dispensario deve propagandare per le abitazioni in genere e per quelle degli ammalati in ispecie; dando così il migliore esempio igienico, esempio che purtroppo manca ancora in troppi dispensari. Infine, con l'installazione di un numero adeguato di latrine e del gabinetto da bagno otterremo quel complesso igienico-sanitario che potrà collocare il nostro Dispensario tra quelli «modello», e ci permetterà un migliore svolgimento organico di tutti i servizi dispensariali.

Questo, nelle sue linee essenziali, il progetto in via di esecuzione, il quale sarà integrato da un arredamento atto a permettere la esecuzione di tutte le ricerche cliniche, radiologiche, sierologiche e di laboratorio, al fine di poter sempre arrivare alla formulazione di una diagnosi precoce che possa così mettere in salvo l'ammalato affetto da tubercolosi guaribile, mentre con l'organizzazione periferica e con la vigilanza presso le famiglie l'attività del Dispensario cercherà di soffocare l'insidia del bacillo che preventivamente può essere distrutto colla applicazione delle regole d'igiene comune e specifica che i Dispensari non si stancheranno mai di inculcare. La nostra Provincia, che è purtroppo afflitta in misura superiore alle altre da questo male, potrà dimostrare alla Nazione che anche con eguale proporzione rivolge gli intendimenti e gli sforzi a questo immane problema di medicina sociale.

g. f.

Pianta del Dispensario antitubercolare provinciale

L'appalto del 3.o lotto lavori del sottobacino Fossalon

Il Consorzio di Bonifica della Bassa Friulana ha oggi proceduto alla licitazione privata del III° Lotto delle opere di sistemazione idraulica del sottobacino Fossalon dell'importo a base d'asta di lire 955 000.—

Presentarono offerte dieci imprese, e risultò aggiudicatario siccome migliore offerente il Consorzio delle Cooperative di Produzione e Lavoro del Friuli, con il ribasso del 23.26 per cento.

Un telegramma del prof. Sambo al Podestà di Udine

Il Segretario Regionale del Sindacato Artisti prof. Edgardo Sambo, ha diretto al Podestà co. Gino di Caporiacco il seguente telegramma, riferendosi alla cerimonia inaugurale della Quinta Esposizione d'Arte:

« Artisti triestini commossi cordiale accoglienza fratelli udinesi esprimono al primo cittadino di Udine loro devoto omaggio ».

All'Esposizione d'Arte

Continua l'affluenza dei visitatori alla V Esposizione d'Arte nella Loggia Municipale.

Il Comitato comunica che il prezzo d'ingresso per gli iscritti al Sindacato Belle Arti, ai Sindacati dei lavoratori, per gli studenti e per i militari di truppa è di L. 1.

E' stato inoltre disposto, a richiesta del pubblico, il rilascio di tessere permanenti che daranno diritto anche a partecipare ai trattenimenti che si svolgeranno nell'interno dell'Esposizione e ciò al prezzo di L. 10 (normali) e di L. 5 come sopra.

Plauso all'Istituto Friulano Orfani di guerra

Il Presidente del R. Laboratorio Scuola « Benito Mussolini » di Gemona ing. Enrico Pittini ha comunicato al Presidente dell'Istituto Friulano Orfani di guerra di Rubignacco co. avv. grand'uff. Gino di Caporiacco il seguente ordine del giorno che il Consiglio d'Amministrazione del detto R. Laboratorio Scuola B. Mussolini di Gemona ha votato per l'intervento dell'Istituto di Rubignacco alla Mostra Antoniana:

« Il Consiglio rileva come l'Istituto Orfani di guerra di Rubignacco ha contribuito con la sua mostra artistica e didattica non inferiore alle altre Scuole per merito e lavori, a rendere più grandiosa e solenne l'Esposizione Antoniana e invia un voto di plauso e vivo ringraziamento a questo degno Istituto che in Italia porta il primato nel suo genere, ed è ben lieto di manifestare i suoi vivi sentimenti di vera simpatia ed unione di spirito e di lavoro alla consorella Scuola di Rubignacco.

« Ho fiducia che Ella gradirà la espressione del nostro animo, come omaggio alla S. V. Ill.ma, come sentimento di massima deferenza al benemerito Istituto.

Distinti ossequi.

Il Presidente ing. E. PITTINI ».

Il Presidente co. di Caporiacco ha molto gradito tale manifestazione di cameratismo ed ha indirizzato al sig. Presidente ing. Pittini una lettera di cordiale ringraziamento.

Il comm. Alberto Calligaris Capo comunità nazionale dei fabbri

L'Ufficio Stampa della Segreteria degli Artigiani per la Provincia di Udine, comunica:

L'on. Vincenzo Buronzo, Commissario Governativo dell'Artigianato, su parere conforme della Segreteria Generale, e per la proposta del Commissario Nazionale delle Arti del Metallo, on. Alessandro Mazzucotelli, ha nominato Capo Comunità Nazionale dei Fabbri (compresi gli artieri del ferro battuto) il comm. Alberto Calligaris della nostra città.

Questa nomina, oltre a significare il riconoscimento dei meriti del comm. Alberto Calligaris, già a tutti noto per la sua artistica produzione, viene a valorizzare sempre più l'estimazione che godono le nostre superbe maestranze, e ad esaltare i meriti di chi per l'arte e per gli artigiani ha dato tutte le sue energie.

Concorso per il conferimento di assegni vitalizi

La Gazzetta Ufficiale n. 22 del 23 settembre u. s. pubblica l'avviso con il quale l'Istituto Nazionale Impiegati Enti locali con sede in Roma bandisce il concorso per il conferimento di n. 182 assegni vitalizi, con godimento dal 1 gennaio 1932 a favore degli impiegati degli Enti locali (o loro superstiti), cessati dal servizio a tutto il 31 dicembre p. v.

Le autorità comunali rilasceranno ai partecipanti al concorso i documenti prescritti con la massima sollecitudine, affinchè tali documenti possano essere presentati in tempo utile e rivolgeranno analoga raccomandazione alle locali istituzioni pubbliche di beneficenza per il pronto rilascio dei documenti di spettanza alle istituzioni stesse.

Sospensione di transito

Per lavori inerenti alla sistemazione della linea tranviaria ed alla pavimentazione, rimarranno chiuse al transito sino a nuovo avviso le seguenti vie:

Via Mercatovecchio da Vicolo Pulesi a Via P. Sarpi — Via Bartolini sino a Via Portanuova e Via P. Sarpi sino all'ex Piazza degli Uccelli.

TRATTORIA COMUNALE

Mercoledì 21. Mattina: Riso e fagioli; Cotechino o trippe alla parmigiana; Contorni.

Sera: Pasticcio di maccheroni; Muscoletti di vitello; Contorni.

Spettacoli d'oggi

CINEMA EDEN

CARCERE — Imponente première, capolavoro musicato ad effetti sonori e parlato in italiano. — Ore 17.

CINEMA IMPERO

LA FRANA. — Film Paramount con Jack Holt e Baclanowa. Capolavoro sonoro e cantato. Seguono i cartoni animati. Ore 17.

CINE-TEATRO CECCHINI

LA TRACCIA BIANCA — Grande film avventuroso, amoroso, sonoro e cantato con Giorgio O' Brien. — Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda: Via Cavour, 2 (Palazzo Eden, ingresso da via Belloni)
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

GIORNALE del FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-80
Propaganda 8-94
Pubblicità 9-59

Motivi di cronaca

Svoltando un angolo di via od oltrepassando un ponticello, talvolta capita di osservare una scenetta di stagione.

Si va così dal carretti del gelato al fornello delle caldarroste o ai « peri cotti ».

Veramente, non sempre questi e quelle sono accolti con entusiasmo poichè essi rappresentano la staffetta dell'inverno.

Ma gran colpa i « caldarrostoi » e quelli che girano con la marmitta sul ventre, colma di odorosi «petorai», non ne hanno davvero.

Se le caldarroste ed i « petorai » andassero bene in luglio, loro non chiederebbero di meglio: guadagnerebbero di più e non correrebbero alcun timore di prendersi qualche accidente di stagione.

Ormai il caldarrostaio ha piantato le sue tende (una bancarella, un padellone bucherellato sopra un trepiedi ed un paravento per ripararsi quanto è meglio che può dai rigori della bora) e ci rimarrà fino a primavera.

Di costoro, nella nostra città, sparsi negli angoli delle varie contrade ce ne sono una trentina, o poco più, dei quali una metà vendono anche altre frutta. Ognuno forma un quadretto caratteristico, forse un po' paesano, ma certamente non privo di un motivo di poesia, di un colore domestico nell'umidità triste dei mesi più grigi dell'anno.

Quadretti semplici, ma ai quali noi ci siamo abituati e certamente ne sentiremmo l'assenza con dispiacere.

Il caldarrostaio e la sua baracchetta sono un po' il « folclore » dei crocicchi, offrono un po' di brio sulle cantonate e negli angoli bui delle strade buie. Egli, dispensa un po' di caldo a pagamento, dei marroni ben cotti dalla polpa soda e saporita; e gratuitamente qualche soffio appetitoso di buon odore.

Così, semplicemente ignorando egli di poter offrire uno spunto di cronaca, una mezza colonnina sul giornale; lui che di carta stampata ne fa tanto uso, senza saper bene che sia!

E quelli dei « petorai »?

Sono costoro, quelli che d'estate vendono il gelato con il carretto, non tutti ve', una dozzina. Gli altri diciotto, venti, s'arrangiano con l'andare in giro colla cesta delle paste dolci e col carrettino trasformato per l'occasione in un banchetto ben fornito di dolciumi, croccanti ed altre delizie dei bambini.

Il venditore ambulante delle « pere cotte », è oriundo del Cadore; lo si riconosce subito: pantaloni di velluto rigato, color marrone, calzettoni grigi e babbucce nere a punta rialzata, con la sua faccia piena, bianca e rossa e sorridente sempre.

Gira egli, lanciando il suo caratteristico richiamo, con la marmitta di rame all'addome, un po' sporgente per mantenere il [illegible] dell'equilibrio. Anch'egli assai spesso, offre ai passanti delle buffate di buon odore sollevando a tratti il coperchio della marmitta ove nell'interno stanno ben caldi e ben umide le pere nell'appetitoso « brodo ».

Completano il suo equipaggiamento gli indispensabili « stecchi » con i quali egli infilza ad una ad una, quasi di nascosto, le pere per porgerle poi all'acquirente.

Diritti di segreteria

Il Ministero dell'Interno, in esito ad analogo quesito proposto dalla Prefettura ha fatto conoscere quanto appresso:

«In base alle vigenti disposizioni di legge i diritti di segreteria vengono attribuiti al segretario comunale nella misura determinata dal grado ricoperto e fino a quando egli non cessi dall'effettivo esercizio delle sue funzioni, eccezione fatta dell'assenza dall'ufficio per congedo ordinario e straordinario o per richiamo alle armi per servizio temporaneo di durata non superiore però ai quattro mesi.

In ogni altro caso, anche se la assenza del segretario dall'Ufficio sia determinata dal suo collocamento in aspettativa per infermità, i diritti di cui trattasi spettano all'impiegato chiamato ad occupare il posto con nomina provvisoria, in qualità di incaricato, per doversi questi ritenere il legittimo surrogante del titolare».

Bollettino meteorologico

L'osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 20 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 15.5, temperatura minima 3.9, acqua caduta: nulla.

Previsioni del tempo per oggi

Probabilità. — La situazione non offre per ora probabilità di notevoli cambiamenti. Perdurerà dunque con regime di correnti settentrionali generalmente deboli e al più moderati, il tempo buono su tutta la penisola e sulle isole. Parziali annuvolamenti si produrranno tuttavia sull'alta Italia con alcune nebbie mattutine in pianura sull'alto versante tirrenico, sul versante Ionico e in minor misura sulle isole.

La temperatura tende a leggera diminuzione sul versante adriatico e a leggera salita sul rimanente. Il mare quasi ovunque sarà leggermente mosso.

Il trasporto di una salma gloriosa

L'Ufficio del Podestà comunica:

Oggi alle ore 9.30 muoverà dal Piazzale 26 Luglio il corteo funebre che accompagnerà alla stazione ferroviaria la salma del capitano aviatore Michele Martinelli, caduto in combattimento aereo nel cielo di Udine il 7 aprile 1916.

Nella stessa data la Giunta Municipale allora in carica prese la seguente deliberazione:

« La Giunta in accoglimento delle proposte fatte dal Sindaco; ritenuto doveroso che l'Amministrazione Comunale, fedele interprete del sentimento unanime della cittadinanza concorra a rendere solenni le onoranze che si tributeranno al compianto capitano aviatore signor Michele Martinelli, perito gloriosamente questa mattina dopo avere col suo biplano abbattuto uno degli apparecchi austriaci che compivano minacciosa incursione su Udine;

Delibera: 1) di offrire al Comando Supremo che i funerali del prode giovane ufficiale, morto tragicamente nella sopra ricordata lotta aerea, vengano fatti a cura e spese del Comune; 2) di concedere per il collocamento della salma, gratuitamente nel cimitero urbano di S. Vito il colombaro N. 265 di classe B) essendo quelli di classe A) tutti occupati; 3) di inviare un telegramma di condoglianza al Comandante della squadriglia aviatori alla quale apparteneva il compianto ufficiale ed al Comando della I Batteria della Difesa Aerea della città ».

La salma gloriosa viene ora esumata dal Cimitero di S. Vito per essere trasportata a Napoli dove risiede la famiglia dell'estinto.

Il Secondo Concorso Filodrammatico Provinciale

Il Dopolavoro ferroviario di Tarvisio ne "La signorina della quarta pagina,,

Nel secondo concorso filodrammatico che si va svolgendo nei vari teatri della nostra provincia, sabato sera fu il turno della brava Compagnia Filodrammatica del Dopolavoro Ferroviario di Tarvisio.

Tutti ferrovieri, questi giovani coscienziosi e studiosi, si sono presentati in commedia brillante assai: « La signorina della quarta pagina » di Augusto Novelli.

Già la scelta è stata veramente indovinata in quanto trattasi di una commedia di complesso che permette di valutare il valore personale dei singoli attori.

Senza avere la pretesa di offrire il cosidetto « lavorone » questi simpatici filodrammatici hanno ottimamente sostenuto la prova col buon risultato pure di far conoscere « La signorina della quarta pagina » a molti spettatori che non conoscevano un lavoro ormai così raramente recitato. Non solo, ma di essere riusciti a far recitare molto bene in italiano, a delle attrici che fino a pochissimo tempo fa non parlavano e non recitavano che in lingua tedesca.

Opera questa che merita degno in quanto che essa, superando i limiti [illegible] circoscritta l'attività filodrammatica vera e propria, penetra in un campo più vasto: per trasformarsi in opera di penetrazione, di italianità. Opera non facile che richiede spirito di sacrificio, costanza e soprattutto una sensibilità squisita.

Ed i ferrovieri filodrammatici di Tarvisio quest'opera, bisogna render loro giustizia, l'hanno svolta e continuano a svolgerla ottenendo risultati veramente buoni.

Venendo a parlare degli esecutori, meritano particolarmente segnalate le signorine M. Sicora la quale ha avuto degli slanci simpaticissimi che lasciano intravvedere in lei una sicura promessa, accanto alla E. Richter, una «Marietta» impeccabile. Molto indovinato il personaggio di «Katinka» (signorina A. Tranini); anche la I. Jarlitz ha piaciuto assai.

Degli uomini ricorderemo il Daneri, che fu assai applaudito, il Chelucci, il Bresigar, il Vannucchi tutti a posto nelle rispettive parti.

Cordiali, ripetute chiamate salutarono i bravi attori al chiudersi del velario ad ogni atto.

Una lode particolare per la messa in scena; consigliamo invece una maggior cura nel trucco.

Siamo convinti che la Filodrammatica di Tarvisio, perseverando nel cammino intrapreso, saprà offrirci in un prossimo avvenire, un saggio che dirà come essa sappia ascendere lungo l'aspro cammino che porta all'agognata meta: i mezzi non le mancano.

La Filodrammatica di Rivignano ne "I tre amanti,, del Zorzi

La Filodrammatica del Dopolavoro di Rivignano che ha prodotto domenica sera il suo saggio dinanzi alla apposita commissione giudicatrice, ha forse peccato nella scelta del lavoro: «I tre amanti» di Guglielmo Zorzi.

L'arte drammatica è difficile e il lavoro dello Zorzi è di quelli che richiedono tante e tante qualità, che solo gli esperti possono possedere. Nei giovani filodrammatici del Dopolavoro di Rivignano bisogna riconoscere ed ammirare il coraggio e la tenacia con cui hanno affrontato la prova.

Se nelle prime battute un'aria piuttosto fredda emanava, sotto un cielo plumbeo, dal palcoscenico, fenomeno derivato più che altro dalla emozione panica di chi comincia a parlare, poi man mano il cielo si è rasserenato e si sono avuti accenti di sentita passione. Ed il pubblico ha due volte applaudito a scena aperta, ed alla fine di ogni atto ha ripetutamente chiamato gli attori.

La Compagnia Filodrammatica, diretta egregiamente da Sandro Pertoldeo, e che ha già al suo attivo «Il padrone delle Ferriere», potrà fare ancora meglio e la sua opera sarà certamente benefica a favore della educazione morale del popolo.

La signorina Ada Paron, che ha sostenuto la parte dell'amante Elena Guardi e il geometra Paolo Anzil, il sig. Italo Presacco e il giovane Antonio Bulfoni che hanno sostenuto quella dei tre amanti, Giovanni Salvi, Andrea Maggesi e Milia, si sono cimentati con le difficoltà interpretative dei vari momenti psicologici. Anche la Duchessa di S. Vigilio, signorina Letizia Camuzzi, la pastorella Chita, signorina Elisa Maieroni, il Duca Amerigo di S. Vigilio sig. Giovanni Dal Molin e il servo Francesco sig. Pietro Mauro hanno contribuito efficacemente alla interpretazione del Dramma.

Buona la messa in scena, arricchita da schizzi e quadri del geniale pittore De Lorenzi.

Domani sera al "Puccini,,

"Il dramma, la commedia e la farsa,,

Domani sera dunque porrà la sua candidatura la Filodrammatica «Città di Udine» con «Il dramma, la commedia e la farsa» di Luigi Antonelli.

Sarà bene che il pubblico sappia che trattasi di un lavoro originale nel quale non vi è un'azione svolta e conclusa secondo la consuetudine ma bensì una azione svolta in tre modi diversi e portata a tre risultati ugualmente logici ma teatralmente opposti. Un'azione in cui partecipano tutti gli elementi: attori, direttore, autore e pubblico.

Chiuderà lo spettacolo un atto di Luigi Pirandello: «La patente».

Concorso al Legato Carnelutti

La Congregazione di Carità comunica:

A tutto il 30 novembre p. v. è aperto il concorso per la nomina di uno studente da sussidiarsi colle rendite del Legato Carnelutti.

Detta nomina è di spettanza del Presidente della Congregazione di Carità.

Il Legato ha per iscopo di concedere un modesto sussidio ad un giovane meritevole e bisognoso del Comune di Udine, studente presso qualcuna delle Università del Regno.

Il sussidio sarà pagato in due uguali rate: la prima nel mese di dicembre, l'altra nel mese di aprile verso presentazione del certificato d'iscrizione.

Negli anni scolastici successivi a quello in cui il sussidio verrà accordato, il sussidiato, salvo i casi di forza maggiore, decadrà dal diritto alla continuazione del sussidio ove entro il 20 ottobre non provi d'aver superato gli esami speciali sulle materie prescritte o soltanto consigliate dalle singole facoltà per l'anno precedente ed anche quando non provi di aver continuato nella buona condotta.

Le domande, oltre all'indicazione dell'Università e della facoltà in cui il concorrente è iscritto, devono essere assolutamente corredate all'atto della presentazione, dai documenti seguenti:

a) Certificato di nascita che attesti essere l'aspirante nato nel Comune di Udine.

b) Certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del Comune di residenza.

c) Stato di famiglia, rilasciato dal Sindaco del Comune di residenza e vistato dall'Agenzia delle Imposte, coll'indicazione dell'imposte e tasse a carico dei componenti la famiglia dell'aspirante.

d) Certificato comprovante le classificazioni ottenute nelle prove nel conseguimento del titolo didattico di ammissione alla Università.

Gli aspiranti inscritti nei corsi successivi al primo dovranno produrre un certificato da cui risulti che l'aspirante ha sostenuto e superato tutti gli esami speciali sulle materie prescritte o soltanto consigliate dalle singole facoltà degli anni precedenti.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla Segreteria della Congregazione di Carità.

A parità di merito verrà data la preferenza all'orfano di guerra designato dal Comitato Provinciale.

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 12 al 19 c. m. furono presentate alla Associazione Fascista della Proprietà Edilizia, Piazza XX Settembre N. 2, le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti disponibili per abitazione e per altri usi diversi:

Via Antonio Somma 7, vani 1 vuoto, L. 60, ammobigliato L. 100 — Viale Venezia 220, vani 5 L. 90 — Via Caterina Percoto 3, vani 4 uffici e magazzino, prezzo da convenire — Viale Venezia 15, vani 7, L. 225 — Via Melegnano 6, vani 5, L. 190 — Via Ronchi 47, vani 2 ammobiliati, L. 140 — Via Ronchi 47, vani 2 uso magazzino L. 150 — Via dei Torriani 1, vani 3 uso magazzino L. 250 — Via dei Torriani 1, vani 1 uso negozio, L. 100 — Viale Vat, vani 6, L. 120 — Viale Vat, 20, vani 1 lire 25 — Via Palestro 6-1, vani 4, L. 170 — Via del Freddo 23, vani 2, L. 100 piano terra — Via del Freddo 23, vani 5, L. 250, I. p. — Via del Freddo 23, vani 5, lire 250 II p. — Via del Freddo 23, vani 5, L. 250 III p. — Via Roma 6, vani 1 magazzino o ufficio, lire 150 — Via Volturno 9, vani 4, L. 195 — Via de Rubeis 4, vani 1 L. 90 — Via Gemona 58, vani 7, L. 500 — Via Gemona 58, vani 3 uso uffici, L. 200 — Via Bertaldia 9-A, vani 2 uso trattoria, L. 280 — Via Bertaldia 9-A, vani 3, L. 80 — Via Grazzano 108, vani 4, L. 160 — Via Grazzano 108, vani 3, L. 130.

Nel Sindacato dei chimici

Il Sindacato regionale fascista dei chimici comunica:

Il Direttorio del Sindacato Nazionale Fascista Chimici, riunitosi in Roma il giorno 2 ottobre 1931-IX nelle persone dei dott. L. Sarcoli, Segretario Nazionale, dr. L. Buatier de Mongeot, prof. R. Ciusa, prof. D. Costa, dott. M. F. Imbert, prof. D. Marotta, dott. U. Pestalozza ha preso le seguenti deliberazioni:

Esaminato il conto consuntivo 1930-1931, ha deliberato lo schema del bilancio preventivo 1931-1932; udito il resoconto fatto dal Segretario Nazionale in merito al discorso pronunciato da S. E. il Ministro delle Corporazioni in occasione del Congresso della Confederazione (30 giugno c. a.), con piena fiducia ha deliberato di richiamare nuovamente la benevola attenzione di S. E. il Ministro sulla necessità che tutti i laureati in chimica siano raccolti nel Sindacato Chimici al quale esclusivamente deve spettare la tutela sindacale della categoria; ha deliberato di indire in occasione del 4. Congresso Nazionale di Chimica il 1. Congresso Nazionale del Sindacato Fascista Chimici per la trattazione di determinati argomenti prettamente sindacali; ha esaminato la situazione particolare dei chimici fiumani e deliberato di chiedere ai competenti Ministeri la applicazione di provvedimenti analoghi a quelli stabiliti dal R. D. L. 1 marzo 1928 n. 8492 per i chimici delle altre regioni annesse; ha deliberato di chiedere che il Sindacato Chimici sia ufficialmente rappresentato nei consessi e nelle commissioni nazionali e provinciali, statali e parastatali, nelle quali la presenza del rappresentante ufficiale di categoria fino ad ora manca, ed ha dato incarico al Segretario Nazionale di fornire alle competenti autorità le indicazioni precise; ha deliberato di continuare la pubblicazione del Bollettino del Sindacato; ha deliberato di segnalare alle competenti autorità, richiedendo i provvedimenti del caso, le condizioni spesso in contrasto con precise disposizioni di legge o non rispondenti alla dignità professionale create a chimici dipendenti da Comuni e da Province; ed altresì invitare le competenti autorità a disporre affinchè siano coperti i posti vacanti non con incarichi provvisori, ma esclusivamente per pubblico concorso; ha deliberato di richiamare l'attenzione della Confederazione sulla necessità che sia chiarita la funzione del Sindacato Periti Commerciali in merito agli albi di detto Sindacato in confronto all'albo dei chimici.

Stato Civile di Udine

(dal 15 al 17 ottobre 1931)

Denuncie di nascita

Nati maschi n. 2 — Nate femmine n. 4. — Totale n. 6.

Pubblicazioni di matrimonio

Tramontini Giuseppe orologiaio con De Giorgio Ada casalinga — Marino Luigi maresciallo R. E. con Petris Cleopatra casalinga — Bosch Luigi agricoltore con Zorzenoni Elena casalinga — Vittone Pietro maresciallo R.A. con Sgualdino Maria civile — Sardo Cardavano Giuseppe Francesco impiegato con Buiese Maria casalinga.

Matrimoni

Zinant Silvio impiegato di banca con Prete Ada civile — Gentilini Amleto direttore di banca con Zanier Elsa civile — Pessa Francesco regio impiegato con Bertuzzi Pia civile — Passarino Guglielmo agricoltore con Codugnello Carolina casalinga.

Denuncie di morte

Ambrosio Giovanni Battista fu Anselmo di anni 54 venditore ambulante — Lodolo Luigia vedova Zoratto fu Giuseppe di anni 89 casalinga — De Giusti Giuseppe fu Bernardo di anni 62 muratore — Golasso Ida di Giovanni di anni 18 domestica — Spinetta Melchisedecco di anni 68 negoziante — Mascherin Antonio fu Valentino di anni 84 cameriere — Cossutta Giovanni di Luigi di anni 22 soldato — Marangoni Rosa fu Raimondo di anni 76 casalinga.

Radiorario giornaliero

Mercoledì 21 ottobre

Roma-Napoli — Ore 21: « Il piccolo Marat », opera di P. Mascagni.

Daventry Nazionale — Ore 21,15: Concerto dell'orchestra della B.B.C., alla Queen's Hall, diretto da Riccardo Strauss.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte **PRO TUBERCOLOTICI** *di GUERRA.*

Cronache sportive

U. L. I. C.

Comitato di Udine

(Seduta del 20 ottobre 1931)

Campionati 1931-32. I.a Categoria. — Domenica 25 corrente avrà inizio il Campionato Ulciano di I.a Categoria. Si rende nota la formazione dei seguenti gironi:

Girone A): Rivignano — Latisana — G. S. Cussignacco — G. S. Cormor — Pozzuolo — Basiliano — Edera S. U. — Dopolavoro Ferroviario.

Girone B): Tolmezzo — G. S. Itala — Dopolavoro Az. Cotonificio Udinese — G. S. Esperia — P. S. Olimpia — G. S. San Rocco — A. C. Pro Feletto — G S. Ardita.

Partite di domenica 25 corr. — *Girone A):* Rivignano-Cormor, campo Rivignano, ore 15 — Cussignacco-Latisana, campo Cussignacco, ore 15 — Basiliano-Ferrovieri, campo Basiliano, ore 15. — Pozzuolo-Edera, campo Pozzuolo, ore 15.

Girone B): Tolmezzo-Ardita, campo Tolmezzo, ore 15.30 — Itala-Pro Feletto, campo Itala, ore 15 — Esperia-Cotonificio, campo Edera, ore 15 — Olimpia-San Rocco, campo Olimpia, ore 15.

Domenica 1. novembre avrà inizio il Campionato di II.a Categoria, secondo il calendario che verrà pubblicato nel prossimo comunicato.

Tesseramento giocatori. — Qualora le Società non siano in possesso dei cartellini dei giocatori, potranno dichiarare per iscritto all'arbitro, che detti cartellini sono stati depositati in tempo utile (almeno entro la vigilia della gara) presso il locale Comitato.

In tal caso però i giocatori dovranno farsi riconoscere dall'arbitro esibendo un documento munito di fotografia. In caso diverso, i giocatori non potranno assolutamente partecipare alle gare.

Bocciofila

Cumar e Sporeno campioni sociali di categoria

In una meravigliosa giornata di sole hanno avuto luogo domenica sui giuochi Patrizio i campionati sociali di I e II categoria. Molto pubblico entusiasta ha assistito alla gara che ha fornito molte sorprese. Notate le sconfitte sia pure di misura dell'ex campione sociale Maseri Giuseppe, ad opera di un Rigo in progresso di forma che è tanto più elogiabile poichè ha regolato poco dopo anche Cirioni, e dell'asso Negrini che ha trovato in Cannellotto un fortissimo avversario che gli ha contrapposto un giuoco di meravigliosa precisione. Cannellotto ha superato in questa partita se stesso, è andato al di là di quanto erano le più rosee previsioni. Peccato che poi abbia perduto la seconda eliminatoria. Ad ogni modo resta la prova luminosa fornita con Negrini, ciò che gli ha valso la medaglia messa in palio dal giuocatore Pertoldi. Feruglio ha vinto invece la medaglia Florit.

Il campione sociale della II categoria risponde al nome di Sporeno Giovanni, elemento già noto. Sporeno ha incominciato incerto ma ha terminato con bella autorità. Ha vinto quindi meritatamente uno fra i favoriti.

Morandini si è classificato al secondo posto, Sassano Carlo al terzo e il modesto Feruglio al quarto posto.

Tutti giuocatori che hanno saputo ripetutamente emergere. Unitamente a questi quattro, altri quattro elementi sono passati alla categoria superiore e sono precisamente Rodi, Colugnatti, Rigo e Graberi. Hanno terminato negli ottavi, ma Colugnatti e Graberi specialmente si sono fatti ammirare.

* * *

Anche nella prima categoria, qualche favorito ha dovuto segnare il passo. Fracaro, Rui, Sassano A., Bigotti, Pertoldi, Guardiero hanno perduto alla prima partita, ma poi — sia pure di misura — anche Treleani e Maseri Tullio, hanno ceduto accomunati però nell'applauso coi vincitori.

Anche qua il titolo è caduto in buone mani, capaci di difenderlo nella prossima stagione.

Il valoroso e tenace Cumar ha vinto la finalissima contro Cinetto. Questa partita è stata di una emotività insospettata. Gli avversari si sono contesi disperatamente la vittoria. Alla fine Cumar ha vinto lasciando alla distanza di un sol punto il suo degno avversario ed amico. Il pubblico presente ha applaudito i due noti giuocatori, che bene hanno meritato gli ambiti primi due posti.

Florit ha conquistato il terzo posto dopo severe dispute in gran parte risolte in proprio favore e De Luca Luigi con il suo quarto posto conferma la sua buona e riconosciuta classe.

Gara senza incidenti, su meravigliosi giuochi ottimamente levigati. Pubblico numeroso che ha trovato ottima ospitalità da parte del conducente la «Trattoria Patrizio» che è stato molto generoso... verso i vincitori ed invitati.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 20	MILANO 20
Rend. 3.50%	72.40	72.80
Consol. 5%	81.30	81.32
Prest. Littorio	81.30	81.32
Obbl. Venezie	79.25	
Francia	76.25	76.25
Londra	75.50	75.—
New York	19.22	19.20
Buenos Aires		11.28
Berlino	450.—	452.—
Vienna	272.—	255.—
Romania	11.38	11.10
Belgio	269.75	276.—
Spagna	175.—	184.—
Praga	57.25	61.75
Ungheria	330.—	334.—
Albania	369.—	386.—
Jugoslavia	34.60	34.85
Grecia	24.80	24.75

Piero Pedrazza - *Direttore responsabile*
Tipografia del *Giornale del Friuli*